

<i>Visto e registrato sul conto impegni</i> <i>Gesehen und registriert auf Rechnung Bereitstellungen</i>					La Direttrice dell'Ufficio Bilancio Die Direktorin des Amtes für Haushaltsangelegenheiten	
N. Nr.	Cap. Kap.	Art.Lim.Art.Gr.	Es. Hjt	Trento	Trient	

**REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**



**AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**BESCHLUSS
DER REGIONALREGIERUNG**

N.

44

Nr.

Seduta del

31.3.2016

Sitzung vom

SONO PRESENTI

ANWESEND SIND

Presidente
Vice Presidente sostituto del Presidente
Vice Presidente
Assessori

Ugo Rossi
Arno Kompatscher
Violetta Plotegher
Giuseppe Detomas
Josef Nogger

Präsident
Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten
Vizepräsidentin
Assessoren

Segretario della Giunta regionale

Alexander Steiner

Sekretär der Regionalregierung

La Giunta regionale delibera sul seguente oggetto:

Die Regionalregierung beschließt in folgender Angelegenheit:

Approvazione del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol – Anno 2016".

Genehmigung des Plans zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Autonomen Region Trentino-Südtirol – Jahr 2016

Su proposta del Presidente Ugo Rossi
Segreteria della Giunta regionale
Ufficio Affari e servizi generali

Auf Vorschlag des Präsidenten Ugo Rossi
Sekretariat der Regionalregierung
Amt für allgemeine Angelegenheiten und Dienste

La Giunta regionale

Premesso che:

- la "mission" della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol viene realizzata attraverso il proprio apparato amministrativo costituito da Strutture ed uffici situati presso la sede di Trento, presso la sede secondaria di Bolzano e presso le 16 sedi dei giudici di pace situati su tutto il territorio regionale. I compiti istituzionali e i fini strategici dell'Ente vengono inoltre realizzati attraverso le proprie partecipazioni societarie;
- l'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, stabilisce, al comma 1, che la Giunta regionale è autorizzata ad acquisire e a sottoscrivere ulteriori azioni o quote di società di capitali in cui la Regione già detenga una partecipazione. Il comma 2 del medesimo articolo autorizza la Giunta regionale ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale. Il successivo comma 2 bis dispone che, ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie, la Giunta regionale è autorizzata a cedere alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già detengano una partecipazione. Anche per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale;

Vorausgeschickt, dass

- die Region Trentino-Südtirol wird ihrem Auftrag durch ihren Verwaltungsapparat gerecht, der aus Organisationseinheiten und Ämtern in Trient sowie im Nebensitz in Bozen und aus den 16 im Gebiet der Region liegenden Friedensgerichten besteht, wobei sie ihre institutionellen Aufgaben und strategischen Zwecke auch über Gesellschaftsbeteiligungen erfüllt;
- laut Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – die Regionalregierung dazu ermächtigt ist, weitere Aktien oder Gesellschaftsanteile von Kapitalgesellschaften, an denen die Region bereits beteiligt ist, zu erwerben und zu zeichnen; laut Abs. 2 desselben Artikels die Regionalregierung zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Durchführung ihrer institutionellen Aufgaben oder für strategische Zwecke ermächtigt ist, wozu sie ein spezifisches Programm nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats genehmigt; im Sinne des darauf folgenden Abs. 2-bis die Regionalregierung zwecks Rationalisierung und Reduzierung der Gesellschaftsbeteiligungen ermächtigt ist, den beiden Autonomen Provinzen und deren instrumentalen Gesellschaften mit vollständiger Beteiligung der Provinzen – auch unentgeltlich – Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind, wozu sie ebenfalls ein spezifisches Programm nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des

Regionalrats genehmigt;

– la Regione ha già avviato nell'anno 2015 un processo di razionalizzazione e riordino delle proprie partecipazioni azionarie, al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa e il contenimento della spesa, alla luce anche delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Tale processo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015, il quale è stato trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Dal documento di cui sopra è emerso un quadro delle partecipazioni regionali così rappresentato:

– le società Pensplan Centrum S.p.A., Informatica Trentina S.p.A, Informatica Alto Adige S.p.A. sono strumentali all'attività dell'Ente e pertanto devono necessariamente essere mantenute;

– le società Autostrada del Brennero S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. permettono alla Regione, in quanto ente esponente degli interessi della collettività, di contribuire al perseguimento delle finalità d'interesse generale e pertanto devono essere mantenute;

– per le società Fiera di Bolzano S.p.A., Trento Fiere S.p.a. e Interbrennero S.p.A. la Giunta ha avviato una riflessione, assieme alle due Province di Trento e di Bolzano, per riconsiderare il ruolo della Regione all'interno di tali società;

– in merito ad Air Alps Aviation S.r.l. la Giunta ha confermato la dismissione della partecipazione, consapevole che tale processo è però ostacolato dall'esiguo valore della partecipazione;

– die Region bereits 2015 eine Rationalisierung ihrer Gesellschaftsbeteiligungen zur guten Führung der Verwaltung und zur Einschränkung der Ausgaben angesichts auch der Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 611 und 612 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) eingeleitet hat, wobei diese Rationalisierung mit dem dem Rechnungshof übermittelten und auf der Website der Region veröffentlichten Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 genehmigt wurde, aus welchem in Bezug auf die Beteiligungen der Region Folgendes hervorgeht:

– die Gesellschaften Pensplan Centrum AG, Informatica Trentina S.p.A. und Südtiroler Informatik AG sind für die Tätigkeit der Region dienlich und demzufolge unbedingt zu erhalten;

– die Gesellschaften Brennerautobahn AG und Investitionsbank Trentino-Südtirol AG ermöglichen der Region als Vertreterin der Interessen der Gemeinschaft zur Erreichung der Zielsetzungen im Interesse der Allgemeinheit beizutragen, und sind demzufolge zu erhalten;

– in Bezug auf die Gesellschaften Messe Bozen AG, Trento Fiere S.p.A. und Interbrennero S.p.A. hat die Regionalregierung zusammen mit den beiden Provinzen Trient und Bozen begonnen, die Rolle der Region innerhalb dieser Gesellschaften zu überdenken;

– in Bezug auf die Gesellschaft Air Alps Aviation GmbH hat die Regionalregierung die Veräußerung der Beteiligung bestätigt, die sich jedoch angesichts des geringen Werts der Beteiligung als schwierig erweist;

Considerato che la Regione, oltre al processo di razionalizzazione e riordino

In Anbetracht der Tatsache, dass die Region neben der oben beschriebenen

delle partecipazioni sopra descritto, ha adottato già da tempo una politica di riorganizzazione e riduzione dei costi delle società da essa partecipate e, nello specifico le azioni già realizzate riguardano:

- la definizione del numero massimo di componenti l'organo di amministrazione e dei limiti massimi dei compensi nelle società controllate dalla Regione ai sensi della legge regionale 4 dicembre 2007 n. 4 e della deliberazione della Giunta regionale n. 206 di data 1 luglio 2008;
- l'ulteriore riduzione dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione di Pensplan Centrum S.p.A., società controllata dalla Regione, rispetto al limite massimo previsto dalla delibera n. 206/2008. Infatti, in occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel corso dell'assemblea dei soci di data 27 aprile 2015 è stato ridotto il compenso totale del consiglio di amministrazione da 145.000,00 euro a 130.000,00 euro. E' stato anche ridotto il compenso totale del collegio sindacale da euro 74.000,00 ad euro 56.000,00;
- la definizione di direttive alle proprie società controllate impartite con la deliberazione n. 78 di data 24 aprile 2012;

Ritenuto opportuno confermare l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato di razionalizzare le proprie società partecipate al fine di utilizzare lo strumento societario per svolgere al meglio i propri fini istituzionali come pure per contribuire al perseguimento delle finalità d'interesse generale, considerato che la Regione è un ente esponenziale degli interessi della collettività;

Considerato che per svolgere i propri fini istituzionali e in particolare per razionalizzare le risorse, favorire il consolidamento delle infrastrutture digitali

Rationalisierung der Beteiligungen seit geraumer Zeit Maßnahmen zur Reorganisierung der Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist, sowie zur Einschränkung der damit verbundenen Kosten getroffen hat, und zwar insbesondere:

- Festlegung der Höchstanzahl der Mitglieder des Verwaltungsorgans und der Höchstgrenzen der Vergütungen in den von der Region abhängigen Gesellschaften im Sinne des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 und des Beschlusses der Regionalregierung vom 1. Juli 2008, Nr. 206;
- weitere Reduzierung der Vergütungen für die Mitglieder des Verwaltungsrates der von der Region abhängigen Gesellschaft Pensplan Centrum AG im Vergleich zum Höchstbetrag laut Beschluss Nr. 206/2008; anlässlich der Erneuerung der Gesellschaftsorgane im Laufe der Mitgliederversammlung vom 27. April 2015 wurden nämlich die dem Verwaltungsrat insgesamt zustehende Vergütung von 145.000,00 Euro auf 130.000,00 Euro und die dem Aufsichtsrat insgesamt zustehende Vergütung von 74.000,00 Euro auf 56.000,00 Euro reduziert;
- Festlegung von Richtlinien für die von der Region abhängigen Gesellschaften laut Beschluss vom 24. April 2012, Nr. 78;

Nach Dafürhalten, das Ziel zu bestätigen, die bereits eingeleitete Rationalisierung der Gesellschaftsbeteiligungen der Region für die bestmögliche Erreichung der institutionellen Zwecke und der Zielsetzungen im Interesse der Allgemeinheit fortzusetzen, und zwar unter Berücksichtigung der Tatsache, dass die Region Vertreterin der Interessen der Gemeinschaft ist;

In Anbetracht der Tatsache, dass für die Erreichung der institutionellen Zwecke – um insbesondere die Ressourcen zu rationalisieren, die Konsolidierung der

dell'Ente Regione, diffondere gli standard comuni di interoperabilità a crescenti livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi e garantirne la continuità, è necessario procedere al potenziamento delle infrastrutture di rete, avvalendosi dei servizi che la Società a partecipazione pubblica Trentino Network S.r.l. già eroga nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti pubblici locali, consentendo progressivamente l'accesso alla banda ultra larga a tutti gli edifici ove sono ubicati Uffici della Regione;

Considerato inoltre che per svolgere i propri fini istituzionali e in particolare per l'affidamento del servizio di recupero coattivo dei crediti corrispondenti alle somme superiori agli assegni vitalizi determinati in applicazione della L.R. n. 4 dell'11 luglio 2014, dovuti al Consiglio regionale da parte di ex consiglieri ed attuali membri del Consiglio della Regione Trentino Alto Adige, la Regione ha la necessità di avvalersi dei servizi forniti da Trentino Riscossioni S.p.A.;

Dato atto che sia Trentino Network S.r.l. che Trentino Riscossioni S.p.A. sono società in house della Provincia di Trento e la partecipazione della Regione al capitale sociale delle medesime è strumento legittimante per l'affidamento diretto alle stesse;

Considerato, inoltre, che non sussistono più le condizioni d'interesse generale, che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Trento Fiere S.p.A., Fiera di Bolzano S.p.a e Air Alps Aviation S.r.L. e ritenuto pertanto di cedere la propria partecipazione in tali società, considerato che l'uscita dalla compagine societaria comporta un risparmio per l'Ente dovuto ad una conseguente minore attività amministrativa;

digitali Infrastrutture der Körperschaft zu fördern, einheitliche Interoperabilitätsstandards zu verbreiten, Effizienz, Sicherheit und Zügigkeit bei der Erbringung der Dienste zu steigern und die Dienstleistungskontinuität zu gewährleisten – die Notwendigkeit besteht, die Netzinfrastrukturen für den Zugang zum Ultrabreitband in allen Gebäuden, in denen Ämter der Region untergebracht sind, auszubauen, wobei die Dienstleistungen in Anspruch zu nehmen sind, die die Gesellschaft mit öffentlicher Beteiligung Trentino Network S.r.l. bereits zugunsten der Autonomen Provinz Trient und der örtlichen öffentlichen Körperschaften erbringt.

In Anbetracht der Tatsache überdies, dass für die Region die Notwendigkeit besteht, zur Erreichung der institutionellen Zwecke, und insbesondere für die Zwangseintreibung der Forderungen des Regionalrats der Region Trentino-Südtirol gegenüber amtierenden und ehemaligen Regionalratsabgeordneten, die den über die in Anwendung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 zustehenden Leibrenten hinaus entrichteten Beträgen entsprechen, die von Trentino Riscossioni S.p.A. erbrachten Dienstleistungen in Anspruch zu nehmen;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass sowohl Trentino Network S.r.l. als auch Trentino Riscossioni S.p.A. In-House-Gesellschaften der Provinz Trient sind und die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital derselben die Berechtigung zur direkten Vergabe darstellt;

In Anbetracht der Tatsache überdies, dass die Gründe allgemeinen Interesses, auf welchen die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Gesellschaften Trento Fiere S.p.A., Messe Bozen AG und Air Alps Aviation GmbH beruhte, nicht mehr bestehen, und nach Dafürhalten demnach, die Gesellschaftsanteile zu veräußern, da der Austritt aus den Gesellschaften Einsparungen für die Körperschaft aufgrund des geringeren Verwaltungsaufwands nach sich zieht;

Accertato che la legge regionale n. 4/2010 sopra citata autorizza la Giunta regionale a cedere alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già detengono una partecipazione e per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale;

Ritenuto, alla luce della legge regionale n. 4/2010 e degli accordi presi con le due Province di Trento e di Bolzano, di:

- cedere gratuitamente alla Provincia di Trento, attraverso Patrimonio del Trentino S.p.A., la propria partecipazione in Trento Fiere S.p.A. e, conseguentemente, di acquisire a titolo gratuito, la partecipazione in Trentino Network S.r.l.,
- cedere gratuitamente alla Provincia di Bolzano la propria partecipazione in Fiera di Bolzano S.p.A.; a fronte della cessione a titolo gratuito la Provincia di Bolzano si impegna, pro futuro, a cedere gratuitamente alla Regione quote di partecipazione in proprie società con eventuale conguaglio mediante la messa a disposizione di immobili per fini istituzionali,
- acquisire la partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A.;

Alla luce delle considerazioni sopra espresse è stato elaborato un documento che, allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, nel quale è rappresentato il programma per il riassetto delle società regionali. Tale documento, per una continuità con quello approvato con decreto del Presidente della Regione, n. 60 del 31 marzo 2015, è denominato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol - Anno 2016" ed assume valenza di programma per l'acquisizione e cessione di partecipazioni

Nach Feststellung der Tatsache, dass laut dem genannten Regionalgesetz Nr. 4/2010 die Regionalregierung ermächtigt ist, den beiden Autonomen Provinzen und deren instrumentalen Gesellschaften mit vollständiger Beteiligung der Provinzen – auch unentgeltlich – Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind, wozu sie ein spezifisches Programm nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats genehmigt;

Nach Dafürhalten, im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 4/2010 und der mit den beiden Provinzen Trient und Bozen abgeschlossenen Vereinbarungen

- die Beteiligung der Region an Trento Fiere S.p.A. der Provinz Trient durch Patrimonio del Trentino S.p.A. unentgeltlich abzutreten und demzufolge die Beteiligung an Trentino Network S.r.l. unentgeltlich zu erwerben;
- die Beteiligung der Region an Messe Bozen AG der Provinz Bozen unentgeltlich abzutreten; im Gegenzug für die unentgeltliche Abtretung verpflichtet sich die Provinz Bozen, künftig der Region Anteile an ihren Gesellschaften unentgeltlich abzutreten, und zwar mit eventuellem Ausgleich durch die Zurverfügungstellung von Liegenschaften zu institutionellen Zwecken;
- die Beteiligung an Trentino Riscossioni S.p.A. zu erwerben;

Im Lichte obiger Ausführungen wurde das diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegende Dokument ausgefertigt, das das Programm für die Rationalisierung der Gesellschaftsbeteiligungen der Region enthält. Dieses Dokument, das zur Gewährleistung der Kontinuität mit dem mit Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 genehmigten Dokument „Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region Trentino-Südtirol – Jahr 2016“ genannt wurde und gilt als Programm für den

societarie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 commi 2 e 2 bis della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28;

Accertato che la II Commissione legislativa del Consiglio regionale, nella seduta di data 17 marzo 2016, ha espresso parere favorevole al piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione;

Dato atto che il modello societario adottato dalla Regione ed illustrato nel documento allegato alla presente, rispetta le condizioni richieste dal legislatore statale con la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in particolare l'art. 3 commi da 27, 28, 29;

Considerato che l'allegato documento potrà essere affinato ed evoluto al fine di accrescere la qualità dell'azione amministrativa ed assicurare il contenimento della spesa, alla luce anche delle disposizioni statali che sono in fase di emanazione;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, l'allegato documento, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, denominato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol – Anno 2016" il quale assume valenza di programma per l'acquisizione e cessione di partecipazioni societarie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 commi 2 e 2 bis della legge

Erwerb und die Abtretung von Gesellschaftsbeteiligungen im Sinne und für die Wirkungen des Art. 2 Abs. 2 und 2-bis des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28;

Nach Feststellung der Tatsache, dass die 2. Gesetzgebungskommission des Regionalrates in der Sitzung vom 17. März 2016 dem Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region zugestimmt hat;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass das von der Region angewandte und im beiliegenden Dokument dargestellte Gesellschaftsmodell die vom staatlichen Gesetzgeber im Gesetz vom 24. Dezember 2007, Nr. 244, und insbesondere in dessen Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 festgelegten Voraussetzungen erfüllt;

In Anbetracht der Tatsache, dass das beiliegende Dokument verbessert und verändert werden kann, um – auch angesichts der demnächst zu erlassenden staatlichen Bestimmungen – die Qualität der Verwaltungstätigkeit zu erhöhen und die Eindämmung der Ausgaben zu gewährleisten;

beschließt
die Regionalregierung

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. aus den eingangs erwähnten Gründen den diesem Beschluss als ergänzenden und wesentlichen Bestandteil beiliegenden „Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region Trentino-Südtirol – Jahr 2016“, zu genehmigen, der als Programm für den Erwerb und die Abtretung von Gesellschaftsbeteiligungen im Sinne und für die Wirkungen des Art. 2 Abs. 2 und 2-bis des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom

regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28;

2. di dare atto che sussistono i presupposti per l'assunzione di nuove partecipazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244
3. di stabilire che il documento "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol – Anno 2016" sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nella sezione "Amministrazione trasparente";
4. di trasmettere la presente deliberazione alla competente sezione della Corte dei Conti ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Letto, confermato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
DER PRÄSIDENT

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DER SEKRETÄR DER REGIONALREGIERUNG

15. Dezember 2015, Nr. 28 – gilt;

2. zur Kenntnis zu nehmen, dass die Bedingungen für die Übernahme neuer Beteiligungen im Sinne und für die Wirkungen des Art. 3 Abs. 28 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 bestehen;
3. festzulegen, dass der „Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region Trentino-Südtirol – Jahr 2016“ auf der offiziellen Website der Region Trentino-Südtirol unter der Sektion „Transparente Verwaltung“ veröffentlicht wird;
4. diesen Beschluss im Sinne des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 der zuständigen Sektion des Rechnungshofes zu übermitteln.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE
DALLA
REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

ANNO 2016

**INDICE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA
REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
ANNO 2016**

QUADRO GENERALE:	
Lo stato attuale	pag. 4
Programma per il riassetto delle società partecipate dalla Regione	pag. 7
RELAZIONE TECNICA:	pag. 9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 9
2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO	pag. 10
3. SITUAZIONE ATTUALE DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE	pag. 10
4. RICOGNIZIONE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE	pag. 10
4.1 Denominazione: Air Alps Aviation S.r.l.	pag. 10
4.1.1. Dati della società	
4.1.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 11
4.1.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 11
4.2 Denominazione: Autostrada del Brennero	pag. 11
4.2.1. Dati della società	
4.2.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 12
4.2.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 12
4.3 Denominazione: Pensplan Centrum S.p.A.	pag. 12
4.3.1. Dati della società	
4.3.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 13
4.3.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 13
4.3.4. Società controllate	pag. 13
Denominazione: Pensplan Invest S.g.r. S.p.A.	pag. 14
Dati della società	
4.4 Denominazione: Fiera di Bolzano S.p.A.	pag. 14
4.4.1. Dati della società	
4.4.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 15
4.4.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 15
4.5 Denominazione: Informatica Alto Adige S.p.A.	pag. 15
4.5.1. Dati della società	
4.5.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 16

4.5.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 16
4.6 Denominazione: Informatica Trentina S.p.A	pag. 16
4.6.1. Dati della società	
4.6.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 17
4.6.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 17
4.7 Denominazione: Interbrennero S.p.A	pag. 17
4.7.1. Dati della società	
4.7.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 20
4.7.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 20
4.8 Denominazione: Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A	pag. 20
4.8.1. Dati della società	
4.8.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 22
4.8.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 22
4.9 Denominazione: Trento Fiere S.p.A	pag. 22
4.9.1. Dati della società	
4.9.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 23
4.9.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 23
5. NUOVE ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI:	pag. 23
5.1 Denominazione: Trentino Network S.r.L.	pag. 23
5.1.1 Dati della società	
5.1.2 Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 24
5.1.3 Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 24
6.1 Denominazione: Trentino Riscossioni S.p.A.	pag. 24
6.1.1 Dati della società	
6.1.2 Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007	pag. 25
6.1.3 Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione	pag. 25

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
ANNO 2016**

QUADRO GENERALE

Lo stato attuale

Il ruolo che la Regione è chiamata a svolgere concerne la funzione legislativa e regolamentare nonché le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, direttiva e controllo relativamente alle materie complessivamente conferite in base allo Statuto Speciale di Autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Tali norme non definiscono in modo esaustivo e tassativo le finalità e le competenze della Regione Trentino-Alto Adige in quanto l'attività istituzionale dell'Ente deriva anche dalle linee programmatiche di mandato sottoscritte dalle forze politiche che costituiscono le maggioranze consiliari delle Province autonome di Trento e di Bolzano che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui tale attività dovrà svilupparsi. Tale orientamento è fatto proprio dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto - con propria deliberazione n. 5 del 14 gennaio 2009. Le forze politiche quindi, nel proporre alla guida della Giunta regionale il Presidente della Provincia di Trento per la prima metà del mandato e il Presidente della Provincia di Bolzano per la seconda metà, hanno così confermato la valenza della Regione Trentino-Alto Adige quale ambito di cooperazione istituzionale tra Trento e Bolzano nelle materie ad esse affidate. La Regione Trentino-Alto Adige quindi, rappresenta anche una piattaforma istituzionale per gli scambi, il dialogo, la cooperazione e il coordinamento di attività con le Province di Trento e di Bolzano nei settori di loro competenza. La Regione Trentino-Alto Adige e le province autonome diventano, pertanto, lo strumento istituzionale attraverso il quale vengono esercitate le prerogative delle quali sono titolari le popolazioni insediate sullo specifico territorio.

La "mission" della Regione Trentino-Alto Adige viene realizzata attraverso il proprio apparato amministrativo che è costituito dalla sede di Trento, dalla sede secondaria di Bolzano e dai 16 uffici del giudice di pace situati su tutto il territorio regionale. La "mission" viene inoltre attuata attraverso le proprie partecipazioni societarie.

Attualmente la Regione Trentino-Alto Adige detiene partecipazioni nelle seguenti società:

	SOCIETÀ	PERCENTUALE	PAGINA
1	Pensplan Centrum S.p.A.	97,29%	12
2	Autostrada del Brennero S.p.A.	32,29%	11
3	Fiera di Bolzano S.p.A.	24,97%	14
4	Mediocredito S.p.A.	17,49%	20
5	Trento Fiere S.p.A.	16,22%	22
6	Interbrennero S.p.A.	10,56%	17
7	Air Alps. Aviation S.r.l.	1,88%	10
8	Informatica Trentina S.p.A.	1,72%	16
9	Informatica Alto Adige S.p.A.	1,08%	15

Si illustra sinteticamente il ruolo che tali società rappresentano per la Regione Trentino-Alto Adige, rinviando i dettagli alla Relazione tecnica allegata alla presente.

- 1) Centro Pensioni Complementari – Pensplan Centrum S.p.A. (d'ora in avanti Pensplan Centrum S.p.A.): la società, controllata dalla Regione Trentino-Alto Adige e con la partecipazione delle due Province autonome, fornisce servizi e consulenze tecniche connesse con la gestione amministrativa di fondi pensione. La Società inoltre realizza i progetti approvati dalla Giunta regionale e dalle due Giunte provinciali, nel settore della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali.
- 2) Autostrada del Brennero S.p.A.: la società gestisce la parte principale dell'arteria autostradale che collega il Nord Europa con l'Italia. La partecipazione azionaria della Regione Trentino-Alto Adige è da ritenersi strategica sia per il fatto che l'infrastruttura, che attraversa l'intero territorio regionale, permette al traffico privato e commerciale su gomma di transitare agevolmente sul territorio, sia perché la società Autostrada del Brennero, nel corso degli anni, ha distribuito regolarmente cospicui utili alla Regione Trentino-Alto Adige. E' inoltre da tenere in considerazione, come sostiene anche la giurisprudenza in materia, che la costruzione e la gestione di autostrade è qualificabile come servizio economico d'interesse generale, ossia pubblico servizio. Si sottolinea, inoltre, che la presenza della Regione Trentino-Alto Adige e degli altri Enti pubblici nella governance della società, ha dato impulso a iniziative e progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con lo scopo di mantenere i più alti standard di sicurezza, migliorare l'efficienza economica, anche in termini di riduzione dei costi sociali e ambientali e di ottimizzare le risorse, il tutto a beneficio della popolazione. Sia lo Stato che la Regione Trentino Alto Adige, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali socie di A22 ritengono che la gestione dell'Autostrada del Brennero costituisca un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la promozione della sua economia. Si evidenzia che in data 30 aprile 2014 è scaduta la concessione relativa alla costruzione e all'esercizio dell'autostrada A22 Brennero-Modena e che l'autorità concedente ha richiesto alla società di proseguire nella gestione della concessione medesima. In data 15 gennaio 2016, è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i soci pubblici di A22 un protocollo d'intesa, il cui testo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 23 dicembre 2015, che prevede il rinnovo trentennale della concessione dell'A22 ad una concessionaria interamente pubblica, che sarà la futura società in-house Autobrennero. In questa fase di riassetto societario la Regione, in quanto azionista di maggioranza relativa, intende acquisire ulteriori azioni di A22 nel caso questo agevolasse la trasformazione della società.
- 3-4) Trento Fiere S.p.A. e Fiera di Bolzano S.p.A.: Entrambe le società si occupano della realizzazione, dell'organizzazione e della gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per promuovere la commercializzazione a livello locale, nazionale e internazionale di beni e servizi.
Nelle due società la Regione ha finora rappresentato la cornice all'interno della quale sono stati realizzati i progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano nell'ambito dello sviluppo economico e della competitività territoriale. Nell'anno 2015 è stata avviata una riflessione, che ha richiesto necessariamente la condivisione delle due Province, per riconsiderare il ruolo dell'Ente in questo ambito. Di tale riflessione se ne è dato atto nel piano di razionalizzazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015. Nel corso dello scorso anno sono stati avviati contatti con le due Province e, attraverso valutazioni tecniche e confronti di natura politica è stato deciso di dismettere le due partecipazioni, attraverso una cessione a titolo gratuito alle rispettive Province autonome. Tale operazione è legittimata dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, il quale autorizza appunto la Giunta regionale a cedere alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, le azioni di società di capitali in cui le due province autonome già detengono una partecipazione. La norma prevede inoltre che la Giunta approvi preventivamente uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale. La cessione a titolo gratuito di Trento Fiere S.p.A. è compensata dall'acquisizione, sempre a titolo gratuito, di azioni della società Trentino Network S.r.L. interamente partecipata dalla Provincia di Trento, di cui se ne relazione in seguito. A fronte della cessione a titolo gratuito della partecipazione in Fiera di Bolzano, la Provincia di Bolzano si impegna, pro futuro, a cedere gratuitamente alla Regione quote di partecipazione in proprie società con eventuale conguaglio mediante la messa a disposizione di immobili per fini istituzionali.
- 5) Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.: La Società svolge servizi bancari a medio e lungo termine. I tre Enti che rappresentano l'azionariato di maggioranza (la Regione Trentino-Alto Adige e le due Province autonome) hanno condiviso una politica di sviluppo territoriale e sostegno alle iniziative imprenditoriali locali. All'interno della compagine societaria, la Regione Trentino-Alto Adige rappresenta la cornice all'interno della quale vengono realizzati i progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano nell'ambito dello sviluppo economico e della competitività territoriale.
- 6) Interbrennero S.p.A.: la società si occupa della realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione. Con delibere n. 273 del 7 ottobre 2008 e n. 266 del 21 dicembre 2010, la Giunta regionale aveva disposto la dismissione delle quote societarie in quanto era c'era il progetto di cedere la partecipazione ad A22. Il progetto è temporaneamente sospeso in attesa della conclusione della procedura riguardante la concessione ad A22. Nel frattempo, con la legge finanziaria per l'anno 2016, la Regione ha dato impulso alla Ro.La. destinando l'importo annuo di 6.000.000 euro, per progetti da definire con le due Province.
- 7) Air Alps Aviation S.r.l.: l'ingresso della Regione Trentino-Alto Adige nella compagine societaria di Air Alps Aviation è stato finalizzato a garantire i collegamenti Bolzano – Roma e ritorno. La partecipazione in Air Alps Aviation, seppur minoritaria, ha costituito indubbiamente uno strumento per la promozione sociale, economica e turistica fondamentale per l'area regionale e pertanto la presenza dell'Ente nella società si è tradotta come mezzo di valorizzazione della comunità di riferimento. La società ora

non svolge più il servizio presso l'aeroporto di Bolzano. La Regione Trentino-Alto Adige ha già deliberato la cessione delle azioni con deliberazione n. 137 del 18 giugno 2014. L'operazione non è andata a buon fine per la successiva rinuncia dell'acquirente a portare a termine l'operazione. La procedura di dismissione è tuttora in corso ed è ostacolata dai seguenti elementi:

- la partecipazione detenuta in Air Alps Aviation S.r.l ha esiguo valore;
- una partecipazione dell'1,8801% è difficilmente vendibile.

8-9) Informatica Trentina S.p.A. e Informatica Alto Adige S.p.A.: sono controllate dalle rispettive Province autonome e partecipate dalla Regione Trentino-Alto Adige e dagli Enti locali. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. La Regione Trentino-Alto Adige si avvale delle due società al fine di garantire continuità nei servizi di gestione e manutenzione del Libro fondiario e Catasto. Il ruolo che la Regione Trentino-Alto Adige svolge nell'ambito delle due società, si configura come la cornice all'interno della quale viene realizzata una sinergia tra i data center di Trento e di Bolzano a livello di dati, di sistemi, di applicazioni software e di competenze, che sta alla base di un servizio efficiente e uniforme su tutto il territorio regionale. Le due società offrono alla Regione Trentino-Alto Adige anche servizi di gestione e manutenzione del sistema informativo regionale. In particolare Informatica Trentina ha sviluppato il Protocollo informativo trentino (Pi. Tre.) articolato nelle sue componenti di gestione documentale, protocollo informatico, interoperabilità e conservazione documentale, mediante il quale si è potuto creare un network delle pubbliche amministrazioni trentine. Non meno rilevante è il software gestionale integrato che gestisce i processi contabili, sviluppato da Informatica Alto Adige e utilizzato dalla Regione Trentino-Alto Adige oltre che dalla Provincia di Bolzano. Entrambe le società presentano bilanci in attivo.

Programma per il riassetto delle società partecipate dalla Regione

Il processo di razionalizzazione intrapreso prevede il seguente programma.

Cessione partecipazioni:

- Trento Fiere S.p.A. - Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Trento Fiere S.p.A. Pertanto si prevede la cessione a titolo gratuito alla Provincia di Trento attraverso Patrimonio del Trentino S.p.A., società interamente partecipata dalla medesima. La cessione a titolo gratuito è prevista dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28. Questa è compensata dall'acquisizione, sempre a titolo gratuito, delle quote di Trentino Network S.r.l.

Fiera di Bolzano S.p.a - Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Fiera di Bolzano S.p.A. Pertanto si prevede la cessione a titolo gratuito alla Provincia di Bolzano. La cessione a titolo gratuito è prevista dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28. A fronte della cessione a titolo gratuito della partecipazione in Fiera di Bolzano, la Provincia di Bolzano si impegna, pro futuro, a cedere gratuitamente alla Regione quote di partecipazione in proprie società con eventuale conguaglio mediante la messa a disposizione di immobili per fini istituzionali.

- Air Alps Aviation – La società non svolge più il servizio di linea nella tratta Bolzano – Roma – Bolzano e pertanto non sussistono più le condizioni di carattere strategico e d'interesse generale che avevano dato origine alla partecipazione. Si conferma pertanto la cessione della partecipazione, come già indicato nel Piano di razionalizzazione di cui al decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015. Si da atto della difficoltà a portare a termine l'operazione in quanto la partecipazione ha un valore esiguo;

Acquisizione partecipazioni:

- Trentino Network S.r.l. – E' una società pubblica creata dalla Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle infrastrutture trentine di telecomunicazione e per la realizzazione delle nuove reti a banda larga. La Regione ha la necessità di avvalersi dei servizi di Trentino Network per svolgere i propri fini istituzionali e in particolare per razionalizzare le risorse, favorire il consolidamento delle infrastrutture digitali dell'Ente Regione, diffondere degli standard comuni di interoperabilità a crescenti livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi e garantire la continuità dei servizi, per potenziare le infrastrutture di rete, consentendo progressivamente l'accesso alla banda ultra larga a tutti gli edifici ove sono ubicati Uffici della Regione Autonoma Trentino/Südtirol. La società già eroga detti servizi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti pubblici locali.

In accordo con la Provincia di Trento l'acquisizione avverrà a titolo gratuito in compensazione con la cessione a titolo gratuito delle azioni di Trento Fiere S.p.A.

- Trentino Riscossioni S.p.A. – E' una società pubblica istituita dalla Provincia Autonoma di Trento per procedere a recupero crediti per conto della Provincia e di altri enti locali. E' necessario che questi partecipino alla S.p.A. con l'acquisto di un'entità di azioni proporzionale al credito da recuperare, con la stipulazione di convenzione di governance e di contratto di servizio. La Regione ha la necessità di acquisire azioni della società per svolgere i propri fini istituzionali. In particolare, ha la necessità di avvalersi dei servizi forniti da Trentino Riscossioni S.p.A. per l'affidamento del servizio di recupero coattivo dei crediti corrispondenti alle somme superiori agli assegni vitalizi determinati in applicazione della L.R. n. 4 del 11.07.2014, dovuti al Consiglio regionale da parte di ex consiglieri ed attuali membri del Consiglio della Regione Trentino Alto Adige. Considerato che la Provincia di Trento ha in corso un progetto di riassetto delle proprie società, qualora Trentino Riscossioni S.p.A. venisse trasformata o incorporata in altra società provinciale, la Regione parteciperà al capitale della nuova società incaricata del servizio di recupero crediti.
- Autostrada del Brennero S.p.A. - In data 15 gennaio 2016, è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i soci pubblici di A22 un protocollo d'intesa che prevede il rinnovo trentennale della concessione dell'A22 ad una concessionaria interamente pubblica, che sarà la futura società in-house Autobrennero. In questa fase di riassetto societario la Regione, in quanto azionista di maggioranza relativa, intende acquisire ulteriori azioni di A22 nel caso questo agevolasse la trasformazione della società.

Obiettivi perseguiti:

Considerato che la Regione, oltre al processo di razionalizzazione e riordino delle partecipazioni sopra descritto, ha adottato già da tempo una politica di riorganizzazione e riduzione dei costi delle società da essa partecipate e, nello specifico le azioni riguardano:

- l'ulteriore riduzione dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione di Pensplan Centrum S.p.a., società controllata dalla Regione, rispetto al limite massimo previsto dalla delibera n. 206 di data 1 luglio 2008. Infatti, in occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel corso dell'assemblea dei soci di data 27 aprile 2015 è stato ridotto il compenso complessivo del consiglio di amministrazione da 145.000,00 euro a 130.000,00 euro. E' stato anche ridotto il compenso complessivo del collegio sindacale da euro 74.000,00 a 56.000,00.

- il controllo circa il rispetto delle direttive impartite alla propria società controllata Pensplan Centrum S.p.a. con la deliberazione n. 78 di data 24 aprile 2012;
- instaurazione di specifici e periodici incontri con gli organi sociali delle proprie società in particolare di Pensplan Centrum S.p.A., Pensplan Invest S.p.a, Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., e i referenti delle strutture regionali, al fine di collaborare nella definizione delle strategie da adottare;
- il risparmio per l'Ente dovuto ad una minore attività amministrativa in seguito alla cessione delle partecipazioni non più strategiche.

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL ANNO 2016

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) e articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o cessione;*
- *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.*

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

Legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 come modificata dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (Legge regionale di stabilità 2016).

Il comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 4/2010 autorizza la Giunta regionale ad acquisire e a sottoscrivere ulteriori azioni o quote di società di capitali in cui la Regione già detenga una partecipazione.

Il successivo comma 2 autorizza la Giunta regionale ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale.

Ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi del comma 2-bis, a cedere alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già

detengano una partecipazione. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale.

La Giunta regionale dà notizia al Consiglio regionale delle operazioni compiute ai sensi del comma 1, entro trenta giorni dalla definizione dell'operazione.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (in fase di approvazione).

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 20 gennaio 2016 in sede preliminare, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e considerati gli artt. 16, 18 e 19 della Legge n. 124/15 ("Legge Madia") – sia il Decreto legislativo recante il Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica, sia il Decreto legislativo contenente il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Questi, prima di essere emanati dal Presidente della Repubblica devono acquisire i pareri della Conferenza unificata e del Consiglio di Stato.

In relazione alle nuove disposizioni che potranno essere introdotte, il presente piano operativo verrà conseguentemente adeguato.

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dalla Regione Trentino-Alto Adige, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dalla Regione Trentino-Alto Adige, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE

La Regione Trentino-Alto Adige detiene partecipazioni nelle seguenti società: Air Alps Aviation S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A., Centro Pensioni Complementari S.p.A. d'ora in avanti Pensplan Centrum S.p.A., Informatica Trentina S.p.A., Informatica Alto Adige S.p.A, Trento Fiere S.p.A., Fiera di Bolzano S.p.A., Interbrennero S.p.A., Mediocredito S.p.A.

La costituzione e la partecipazione nelle società di cui sopra è legittimata dal fatto che esse svolgono attività di tipo strumentale al funzionamento degli Enti, ed è il caso di Pensplan Centrum S.p.A., Informatica Trentina S.p.A., e Informatica Alto Adige S.p.A., oppure essa è legittimata dalla "mission" dell'Ente ed è il caso di Air Alps Aviation S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A., Trento Fiere S.p.A., Fiera di Bolzano S.p.A., Interbrennero S.p.A., Mediocredito S.p.A.

E' opportuno in questo contesto ricordare che, a livello istituzionale, è stata introdotta una prassi la quale prevede la cosiddetta "Staffetta" e cioè la Giunta regionale è retta a rotazione dai presidenti delle Province di Trento e di Bolzano. La Regione Trentino-Alto Adige si è caratterizzata, in maniera sempre più marcata, come l'indispensabile piattaforma unitaria per la collaborazione fra le Province autonome di Trento e di Bolzano, legate non solamente da una storia comune ma da comuni interessi e da una comune visione strategica del ruolo che questa terra di confine, collocata sull'asse del Brennero, può e deve svolgere in Italia e in Europa.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE

4.1 Denominazione: Air Alps Aviation S.r.l.

4.1.1. Dati della società

Data di costituzione:	1998
Sede legale:	Innsbruck
Oggetto Sociale:	Attività in generale nell'ambito del traffico aereo
Capitale sociale al 31.12.2014:	3.006.589,70
Percentuale di partecipazione della Regione :	1,88%
Altri soci:	
Mitteldeutsche Aviation GmbH	76%
BZS Holding GmbH	15,79%
Südtiroler Transsportstrukturen A.G.	4,58
Banca Popolare	0,63%
Soci vari	< 0,30%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: -3.036.950,00 2012: -6.630.220,46 2013: 672.847,70
Ritorno economico per la Regione con riferimento agli ultimi tre esercizi	2011: 2012: 2013:
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e	-

4.1.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Air Alps Aviation S.r.l. in quanto, in base all'oggetto sociale e all'attività effettivamente svolta dalla stessa si è ritenuto che la partecipazione in Air Alps Aviation S.r.l. rivestisse carattere strategico e di interesse generale, stante la stretta connessione fra l'attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità locale. Successivamente la situazione si è evoluta in quanto la società ha cessato di svolgere il proprio servizio presso l'aeroporto di Bolzano. La situazione economica della società era gravemente deficitaria. In seguito all'interesse di un acquirente nel rilevare le quote della Regione Trentino-Alto Adige, con deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 18 giugno 2014 è stata disposta la cessione delle medesime. L'operazione non è andata a buon fine per la successiva rinuncia dell'acquirente a portare a termine l'operazione.

4.1.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La Regione Trentino-Alto Adige conferma la cessione della partecipazione e si attiva per trovare un acquirente.

La procedura di dismissione è ostacolata dai seguenti elementi:

- la partecipazione detenuta in Air Alps Aviation ha esiguo valore;
- una partecipazione dell'1,8801% è difficilmente vendibile.

4.2 Denominazione: Autostrada del Brennero

4.2.1. Dati della società

Data di costituzione:	20/02/1959	
Sede legale:	Trento	
Oggetto Sociale:	Esercizio dell'Autostrada Brennero-Verona-Modena; la società può costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma.	
Percentuale di partecipazione della Regione:	32,29%	
Altri soci:		
Infrastrutture CIS S.R.L. in sigla Infracis s.r.l.	7,83	
Provincia Autonoma di Bolzano	7,63	
Amministrazione Provinciale di Verona	5,51	
Comune di Verona	5,51	
Provincia Autonoma di Trento	5,34	
Provincia di Modena	4,24	
Serenissima partecipazioni S.p.A.	4,23	
Comune di Trento	4,23	
Comune di Bolzano	4,23	
Amministrazione provinciale di Mantova	4,20	
Cassa del Trentino S.p.A.	2,60	
Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia	2,10	
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Mantova	2,40	
Comune di Mantova	2,11	
Banco Popolare Società Cooperativa	2,00	
Camera di Commercio di Verona	1,69	
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bolzano	0,84	
Camera di Commercio Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento	0,33	
Società Italiana per condotte d'acqua – Società per azioni in breve condotte S.p.A.	0,10	
Società per azioni Autostrada del Brennero S.p.A.	0,08	
Composizione degli organi societari – scadenza aprile 2016		
CDA	Collegio Sindacale	
Membri	Membri effettivi	Membri supplenti
Duiella Paolo	Suppa Giuseppe Vincenzo	Angeli Luisa
Pardatscher Walter	Sonato Alfonso	Ballardini Michele
Ainhauser Renate	Mayr Georg	
Giacomelli Andrea	Morisco Felice	
De Beni Carla	Odorizzi Cristina	
Baratta Silvano		

Bernelli Maria Teresa		
Frasca Giovanni		
Holzer Heinrich Josef		
Maia Mauro		
Marcolini Stefano		
Righi Alberto		
Rosatti Paolo		
Sabattini Emilio		
N° personale dipendente	1013	
Direttore	Costa Carlo	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale	55.472.175	
Patrimonio netto	658.494.869	
Attivo / Passivo	1.460.015.751	
Valore della produzione	350.425.957	
Costi	276.896.520	
Utile	72.678.886	
Ritorno economico per la Regione	10.661.398	
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-	

4.2.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. per le seguenti ragioni:

- la prima è riconducibile al ruolo rivestito da Autostrada del Brennero S.p.a che rappresenta la società che gestisce la parte principale dell'arteria autostradale che collega il Nord Europa con l'Italia. Grazie a questa direttrice il Trentino-Alto Adige è collocato nel cuore d'Europa e il flusso di merci e di persone costituisce linfa vitale per il tessuto socio-economico del nostro territorio. La presenza dell'Ente pubblico nella *governance* della società, ha dato inoltre impulso a iniziative e progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con lo scopo di mantenere i più alti standard di sicurezza, migliorare l'efficienza economica, anche in termini di riduzione dei costi sociali e ambientali e di ottimizzare le risorse attraverso la produzione energetica da fonti rinnovabili quali il fotovoltaico e l'idrogeno, i tutto a beneficio della popolazione.
- la seconda è riconducibile alla *mission* dell'Ente che prevede espressamente la realizzazione di progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano in ambiti connessi con le competenze provinciali tra le quali rientrano trasporti e mobilità. La mobilità è un tema cruciale per la nostra realtà regionale; i collegamenti sono vitali per una popolazione che vive in un'area di montagna, si deve però contenere gli effetti negativi entro limiti sopportabili. Per questo motivo la Regione Trentino-Alto Adige è impegnata a individuare, assieme alle due Province, strategie comuni per ridurre i disagi provocati dal traffico pesante in transito lungo l'Autobrennero. Il progetto più ambizioso è il trasferimento del traffico merci dalla strada su rotaia. Questo comporta l'ammodernamento della linea ferroviaria attraverso la realizzazione del tunnel di base del Brennero. Autostrada del Brennero S.p.a. riveste un ruolo dominante in questo progetto che potrà essere realizzato anche grazie ai fondi appositamente accantonati nel bilancio della società.

In base all'oggetto sociale e all'attività effettivamente svolta dalla società la partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. riveste carattere strategico e di interesse generale, nell'ambito del proprio livello istituzionale di competenza, stante la stretta connessione fra l'attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità locale.

4.2.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

- Si conferma il mantenimento della partecipazione, in quanto sussistono tutt'ora le motivazioni indicate nella deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010. Considerato che è in corso la procedura per il rinnovo della concessione autostradale, la quale prevede la trasformazione in società in house, la Regione, in quanto azionista di maggioranza relativa, intende acquisire ulteriori azioni di A22 nel caso questo agevolasse la trasformazione della società.

La società genera un consistente ritorno economico per la Regione Trentino-Alto Adige in termini di riparto dell'utile.

4.3 Denominazione: Pensplan Centrum S.p.A.

4.3.1. Dati della società

Data di costituzione:	16/06/1997
Sede legale:	Bolzano
Oggetto Sociale:	Prestazione di servizi e consulenze tecniche connesse con la gestione amministrativa di fondi pensione. La Società è inoltre tenuta a dare realizzazione ai progetti approvati dalla Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, in particolare relativi allo sviluppo della previdenza, del

	risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali.	
Percentuale di partecipazione della Regione :	97,29%	
Altri soci:		
Provincia Autonoma di Trento	0,99	
Provincia Autonoma di Bolzano	0,99	
Centro Pensioni Complementari regionali società per azioni	0,72	
Composizione degli organi societari – scadenza aprile 2018		
CDA	Collegio Sindacale	
Membri	Membri effettivi	Membri supplenti
Costa Laura	Teutsch Katrin	Biasin Massimo
Steger Rainer	Ghidoni Dario	Arlanch Silvia
Tonina Alessandro	Auer Josef	
N° personale dipendente	78	
Direttore	Obermair Markus	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale	258.204.548	
Patrimonio netto	243.974.772	
Attivo / Passivo	249.688.526	
Valore della produzione	575.015	
Costi	8.317.992	
Utile	2.013.897	
Ritorno economico per la Regione	-	
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-	

4.3.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Pensplan Centrum S.p.A., tenuto conto delle seguenti norme:

- lo Statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige ed in particolare l'art. 6 quale dispone che nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali, la Regione Trentino-Alto Adige ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi;
- le Norme di attuazione dello Statuto speciale approvate con D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58 e con D.Lgs 12 aprile 2001, n. 221;
- la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 che autorizza la costituzione di fondi pensione;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 16/L del 4 novembre 2002 attraverso il quale viene approvato il regolamento sulle modalità applicative delle norme sopra citate.

La costituzione della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate e alla volontà della Giunta regionale di potenziare la previdenza complementare, ritenuta di fondamentale importanza, tanto più alla luce dei segnali d'insicurezza che oggi lancia il mercato finanziario.

Pensplan Centrum S.p.A è una società in house della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

4.3.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

In quanto società controllata dalla Regione Trentino-Alto Adige, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 78 del 24 aprile 2012, ha diramato le direttive alle quali la società deve attenersi nelle attività gestionali al fine del rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione e ai quali soggiacciono anche le società partecipate.

La riduzione dei costi di funzionamento della società si realizza anche attraverso un processo di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza. In questo senso, la Regione Trentino-Alto Adige ha formalmente chiesto alla Provincia autonoma di Trento di poter accedere ai servizi condivisi per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari, dei sistemi informativi e di altre funzioni di carattere generale, messi a disposizione dalla Provincia stessa per le proprie società.

4.3.4. Società controllate

Pensplan Centrum S.p.A., con il 64,44% del capitale sociale, detiene il controllo della società Pensplan Invest S.g.r. S.p.A. che svolge un servizio di gestione del risparmio. Pensplan Invest S.g.r. S.p.A. soggiace alle direttive diramate dalla Regione Trentino Alto-Adige alle proprie società controllate, con deliberazione n. 78 del 24 aprile 2012.

Denominazione: Pensplan Invest S.g.r. S.p.A.**Dati della società**

Data di costituzione:	8/05/2000	
Sede legale:	Bolzano	
Oggetto Sociale:	Società nel settore finanziario	
Percentuale di partecipazione della Regione:	64,44	
Altri soci:		
Centro Pensioni Complementari regionali S.p.A., in breve "Pensplan Centrum S.p.A." o "Centrum S.p.A."	13,33	
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.		
Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Bank fuer Trient und Bozen AG o in forma abbreviata BTB S.p.A. – BTB A.G.	4,44	
"Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est Società per azioni" in sigla "Cassa Centrale Banca"	4,44	
Banca Sella – S.p.A.	4,44	
Itas Vita S.p.A.	4,44	
Hypo Tirol Bank AG	4,44	
Composizione degli organi societari		
CDA	Collegio Sindacale	
Membri	Membri effettivi	Membri supplenti
Tonina Alessandro	Rieper Johann	Plaschke Dieter
Costa Laura	Benedikter Gerhard	Bombelli Vincenza
Steger Rainer	Arlanch Silvia	
Bogni Dario		
N° personale dipendente	39	
Direttori	Schwienbacher Florian e Giubbilei Alessandro	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale	9.868.500	
Patrimonio netto	9.842.120	
Attivo / Passivo	12.667.567	
Valore della produzione	5.824.823	
Costi	5.661.244	
Utile	198.441	
Ritorno economico per la Regione	-	
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-	

4.4 Denominazione: Fiera di Bolzano S.p.A**4.4.1. Dati della società**

Data di costituzione:	19 maggio 1952
Sede legale:	Bolzano
Oggetto Sociale:	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per promuovere la commercializzazione a livello locale, nazionale e internazionale di beni e servizi.
Percentuale di partecipazione della Regione:	24,97%
Altri soci:	
Provincia Autonoma di Bolzano	63,47
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bolzano	4,79
Comune di Bolzano	4,63
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	1,32
Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni	0,27
Banca di Trento e Bolzano S.p.A./Bank fuer Trient und Bozen AG	0,27
Unispetra	0,15

Südtiroler Bauernbund	0,13	
Composizione degli organi societari – scadenza aprile 2018		
CDA	Collegio Sindacale	
Membri	Membri effettivi	Membri supplenti
Hilpold Harmin	Morandini Ivano	Righi Giuliano
Simoni Arrigo	Mayr Manfred	Marinelli Astrid
Pellegrini Sandro	Wielander Brigitte	
Schäfers Reinhard		
Röhler Heidi		
De Carlini Francesca		
N° personale dipendente	30	
Direttore	Mur Thomas	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		24.050.000
Patrimonio netto		37.116.377
Attivo / Passivo		43.178.379
Valore della produzione		9.645.146
Costi		9.124.433
Utile		658.832
Ritorno economico per la Regione		-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		-

4.4.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- la legge regionale 15 aprile 1952, n. 5 autorizza la Giunta regionale a partecipare alla costituzione di società che abbia come oggetto la costruzione del complesso edilizio occorrente per la sistemazione della Fiera Campionaria Internazionale di Bolzano ed eventualmente la gestione della Fiera stessa;
- la legge 11 gennaio 2001, n. 7 (legge quadro sul settore fieristico) promuove la trasformazione degli enti fieristici in società di capitali; legge provinciale di Bolzano 26 luglio 2002, n. 11 l'Ente autonomo Fiera di Bolzano autorizza a trasformarsi in società per azioni;
- le linee programmatiche di mandato prevedono espressamente la realizzazione di progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano in ambiti connessi con le competenze provinciali. In particolare tra i progetti di cooperazione rientrano quelli inerenti lo sviluppo economico e la competitività territoriale. Il programma prevede il rafforzamento delle iniziative comuni nel campo della promozione del turismo e dei prodotti agricoli, la promozione di comuni iniziative per la politica della montagna in particolare a favore della zootecnia e dell'agricoltura di modello alpino, il sostegno a tutte le iniziative di sinergia industriale fra imprese e reti di imprese dei rispettivi territori.

La costituzione della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate e alla volontà dell'Esecutivo regionale, in sintonia con quello provinciale di Bolzano, di promuovere manifestazioni specializzate sulle tematiche di cui sopra che valorizzano la comunità locale.

4.4.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Fiera di Bolzano S.p.A. Pertanto si prevede la cessione a titolo gratuito alla Provincia di Bolzano. La cessione a titolo gratuito è prevista dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28. A fronte della cessione a titolo gratuito della partecipazione in Fiera di Bolzano, la Provincia di Bolzano si impegna, pro futuro, a cedere gratuitamente alla Regione quote di partecipazione in proprie società con eventuale conguaglio mediante la messa a disposizione di immobili per fini istituzionali.

4.5 Denominazione: Informatica Alto Adige S.p.A

4.5.1. Dati della società

Data di costituzione:	12 giugno 1992
Sede legale:	Bolzano
Oggetto Sociale:	Realizzazione e gestione diretta o tramite incarichi a terzi, dei sistemi informativi elettronici della Provincia Autonoma di Bolzano, dei suoi enti strumentali e degli altri enti partecipanti alla società
Percentuale di partecipazione della Regione :	1,08
Altri soci:	
Provincia Autonoma di Bolzano	78,04
Consorzio dei Comuni di Bolzano	20,88

Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2015		
CDA	Collegio Sindacale	
Membri	Membri effettivi	Membri supplenti
Berlanda Paolo	Rainer Ferdinand	Doro Claudio
Günther Januth	Mizzon Mirko	Bernardi Silvan
Magnago Eros	Crazzolaro Margit	
Zelger Christine		
Piffer Petra		
Mathà Thomas		
N° personale dipendente		94
Direttore		Gaslitter Stefan
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		8.000.000
Patrimonio netto		11.082.638
Attivo / Passivo		14.286.324
Valore della produzione		11.382.414
Costi		11.072.769
Utile		157.529
Ritorno economico per la Regione		-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		3.074.183,44

4.5.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- con la legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 la Regione Trentino-Alto Adige ha delegato alle Province di Trento e di Bolzano le funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei Libri fondiari;
- con decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280 le Province di Trento e di Bolzano sono state altresì delegate a svolgere le funzioni amministrative statali in materia di Catasto Fondiario e Urbano;
- in attuazione delle norme sopraccitate, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province di Trento e di Bolzano hanno sottoscritto, in data 28 gennaio 2004, un protocollo d'intesa in cui viene sancito che il coordinamento nella gestione delle funzioni delegate deve essere garantito in modo uniforme, sia nella gestione che nell'evoluzione futura, per quanto riguarda lo sviluppo di programmi nell'area informatica del Libro fondiario e del Catasto. Per lo svolgimento delle attività di comune interesse, le parti hanno deciso di avvalersi delle società Informatica Trentina S.p.a. (ente strumentale della Provincia di Trento istituito con l.p. 6 maggio 1980, n. 10) e Informatica Alto Adige S.p.a. (ente strumentale della Provincia di Bolzano istituito con l.p. 8 novembre 1982, n. 33);
- la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, ha autorizzato la Regione Trentino-Alto Adige a sottoscrivere azioni di entrambe le società al fine di garantire continuità nei servizi di gestione e manutenzione del sistema informativo regionale e del Libro fondiario e Catasto.

La partecipazione al capitale della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate.

4.5.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

4.6 Denominazione: Informatica Trentina S.p.A

4.6.1. Dati della società

Data di costituzione:	7/2/1983
Sede legale:	Trento
Oggetto Sociale:	La società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo elettronico pubblico, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri Enti e Soggetti.
Percentuale di partecipazione della Regione:	1,72%
Altri soci:	
Provincia Autonoma di Trento	87,19%
Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Trento	1,24 %
Comune di Trento	1,24%
n. 214 Comuni	< 1%

Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2015		
CDA	Collegio Sindacale	
Boschini Paolo	Cimmino Francesco	Caldera Barbara
Nardin Antonietta	Sandri Mariangela	Bernardis Marco
Parolari Alessio	Bonomi William	
Girardi Caterina		
Demattè Renato		
N° personale dipendente	286	
Direttore	Fantoni Clara Fresca	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		3.500.000
Patrimonio netto		20.466.427
Attivo / Passivo		50.252.017
Valore della produzione		47.788.236
Costi		46.929.772
Utile		1.156.857
Ritorno economico per la Regione		-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		2.561.420,43

4.6.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- con la legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 la Regione Trentino-Alto Adige ha delegato alle Province di Trento e di Bolzano le funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei Libri fondiari;
- con decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280 le Province di Trento e di Bolzano sono state altresì delegate a svolgere le funzioni amministrative statali in materia di Catasto Fondiario e Urbano;
- in attuazione delle norme sopraccitate, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province di Trento e di Bolzano hanno sottoscritto, in data 28 gennaio 2004, un protocollo d'intesa in cui viene sancito che il coordinamento nella gestione delle funzioni delegate deve essere garantito in modo uniforme, sia nella gestione che nell'evoluzione futura, per quanto riguarda lo sviluppo di programmi nell'area informatica del Libro fondiario e del Catasto. Per lo svolgimento delle attività di comune interesse, le parti hanno deciso di avvalersi delle società Informatica Trentina S.p.a. (ente strumentale della Provincia di Trento istituito con l.p. 6 maggio 1980, n. 10) e Informatica Alto Adige S.p.a. (ente strumentale della Provincia di Bolzano istituito con l.p. 8 novembre 1982, n. 33);
- la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, ha autorizzato la Regione Trentino-Alto Adige a sottoscrivere azioni di entrambe le società al fine di garantire continuità nei servizi di gestione e manutenzione del sistema informativo regionale e del Libro fondiario e Catasto.

La partecipazione al capitale della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate.

4.6.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Informatica Trentina S.p.A. è una società in house della Regione Trentino-Alto Adige e la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque, uscire dalla compagine, significherebbe perdere questa possibilità

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

4.7 Denominazione: Interbrennero S.p.A

4.7.1. Dati della società

Data di costituzione:	13/10/1980
Sede legale:	Trento
Oggetto Sociale:	Realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.
Percentuale di partecipazione della Regione:	10,56
Altri soci:	
Provincia Autonoma di Trento	62,92
Provincia Autonoma di Bolzano	10,56
Società per Azioni Autostrada del Brennero	3,31
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. in sigla "ISA SPA"	2,19
Comune di Trento	1,93
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento	1,26

Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord	1,26
Est Società' per Azioni" in sigla "Cassa Centrale Banca	0,71
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	0,66
SAIT Consorzio delle cooperative di consumo trentine	0,44
società cooperativa	
Pneusmarket S.p.A. – Società per Azioni	0,43
GE.FIN Immobiliare S.r.L.	0,42
La Finanziaria trentina S.p.A.	0,33
Rivoli S.p.A.	0,32
Interporto Padova S.p.A.	0,3
Federazione Trentina della cooperazione	0,22
Nuova Holding S.p.A.	0,2
Associazione degli Industriali della Provincia di Trento	0,19
UCTS Trento S.r.L.	
“Banco di Brescia San Paolo Cab Società per Azioni”	0,17
con denominazione abbreviata “Banco di Brescia	
S.p.A.”	
Finanziaria Nettuno S.r.l.	0,15
Banco Popolare Società Cooperativa	0,13
Funk S.r.L.	0,11
Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra – Banco di	0,11
Credito cooperativo – società cooperativa	
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e	0,09
Agricoltura di Vicenza	
Cassa Rurale di Trento Banca di Credito cooperativo	0,07
società cooperativa	
Bertolini Maria	0,07
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia	0,05
di Trento	
ST1 S.r.L.	0,05
Triveneta Car – S.r.L.	0,04
Interbrennero – Interporto servizi doganali e intermodali	0,04
del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A.	
Errek di Curzel Carlo & C. – S.A.S. in liquidazione	0,03
Schenker Italiana S.p.A.	0,03
Agility Logistichs S.r.L.	0,03
Grazioli Italo	0,03
Mondini S.p.A.	0,03
Collodo autotrasporti S.r.L.	0,03
Compagnia Italiana Porfidi S.r.L. in liquidazione	0,02
Segata S.p.A.	0,02
S.I.TRA. Spedizioni Internazionali e trasporti S.r.L.	0,02
Cassa Rurale di Rovereto – Banca di Credito	0,02
cooperativo – Società cooperativa	
Elettrocasa S.r.L.	0,02
Ferrari Antonio & C. Casa di spedizioni e trasporti S.r.L.	0,01
Simoni Maria Silvia	0,01
Polidoro Roberto	0,01
Santoni Fabio	0,01
Autotrasporti multipli Arcese S.p.A.	0,01
Compagnia di sviluppo S.r.L.	0,01
Italscania S.p.A.	0,01
Iori Remo	0,01
Detassis Rinaldo	0,01
Organizzazione vendite alimentari Società per Azioni in	0,01
sigla “OR.VE.A. S.p.A.”	
Garbari S.p.A. in liquidazione	0,01
Bertani Trasporti S.p.A.	0,01
Taxibus S.r.l.	0,01
Bertoldi Aldo S.r.L.	0,01
Immobiliare SPAR S.r.L.	0,01
Watts Industries Italia S.r.L.	0,01
Forti Autotrasporti S.r.L. in liquidazione	0,01
CAVIT Cantina Viticoltori Consorzio Cantine Sociali del	0,01
Trentino Società' cooperativa	

S.I.P.A. S.r.L.	0,01
Ferrari Zanon Lidia	0,01
Zanon Bruno	0,01
Chiarelli Pasquale	0,01
Pedrotti Luciano	0,01
Vender Giovanni	0,01
Zanin Mario	0,01
Saetta autotrasporti S.r.L.	0,01
Agenzia Express/Due S.r.L. in liquidazione	0,01
Conforti Umberto	0,01
Iob Albino	<0,005
Fait Rino	<0,005
Faitelli Elda	<0,005
Alessandrini Alfredo	<0,005
Trentini Giulio	<0,005
TIR Europa S.r.L., in liquidazione	<0,005
Rosa Trans di Rosa Silvano & C. S.a.S	<0,005
META S.r.L. in liquidazione	<0,005
Autotrasporti Gaddo di Onorio Gaddo & C. S.n.c. in liquidazione	<0,005
Menapace di Menapace Renzo & C. s.n.c.	<0,005
Autotrasporti Santuliana S.r.l.	<0,005
Rosati S.r.l.	<0,005
Autotrasporti Pedot S.r.l	<0,005
Pilati Luigi di Pilati Ezio & C. S.a.s. in liquidazione	<0,005
Baldo gestioni società a responsabilità limitata, in sigla "Baldo gestioni S.r.l."	<0,005
ERREK Trento S.r.l. Centro Assistenza Doganale in sigla "ERREK TRENTO S.r.l. C.A.D"	<0,005
Zambiasi S.a.s di Maurizio de Zambiasi e C.	<0,005
Schirripa Umberto	<0,005
Bonapace Stefano	<0,005
Elettromarket S.a.s. di Sometti Claudia & C.	<0,005
Righi Alessandra	<0,005
Cooperativa autotrasportatori Arco società cooperativa	<0,005
Cosentino Alfredo	<0,005
Ebli Luca Carlo	<0,005
Bonetti Alfredo	<0,005
Bresciani Giuseppe	<0,005
Busana Ivo	<0,005
Cappelletti Giampaolo	<0,005
Ceschini Fausto	<0,005
Ferruzzi Giancarlo	<0,005
Giovanazzi Paolo	<0,005
Lapiana Giancarlo	<0,005
Minghetti Giuliana	<0,005
Pilati Camillo	<0,005
Armani Iolanda	<0,005
Rossi Virgilio	<0,005
Torzi Carlo	<0,005
Zambatti Romano	<0,005
Laverda Trento S.p.A.	<0,005
Officine Brennero – S.p.A.	<0,005
Deanesi Vittorio & C. S.a.s.	<0,005
ADN S.r.L. in liquidazione	<0,005
Venturini S.a.s. di P. Venturini & C.	<0,005
Diddiservice S.r.l.	<0,005
Eurotrama-Europa trasporti Marini di Marini Tiziano & C. S.n.c.	<0,005
Facchinelli Gregorio di Facchinelli Claudio e Giorgio & C. S.a.s.	<0,005
Schirripa Paolo	<0,005
Schirripa Gianni	<0,005
Schirripa Antonella	<0,005
Sape di Giacomuzzi Mario & C. S.n.c.	<0,005

Bonvecchio Bruna	<0,005	
Cobbe Enrico	<0,005	
Franzoi Marcella	<0,005	
Albertini Santo	<0,005	
Luchin Danilo	<0,005	
Tarolli Claudio	<0,005	
Vonili Luca	<0,005	
S.I.C. di Scalmazzi Michele & C. Società in accomandita semplice	<0,005	
Dionisi Giorgio	<0,005	
Todeschini Clotilde	<0,005	
Bosetti Marta	<0,005	
Bosetti Walter	<0,005	
Fiorenzo Ferrari & C. S.a.s	<0,005	
Flessati Natale	<0,005	
Tarolli Flavio Maria	<0,005	
Bussola spedizioni S.r.l.	<0,005	
Maschio Pier Renato	<0,005	
Pavana Luigi	<0,005	
Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2017		
CDA	Collegio Sindacale	
Duiella Paolo	Bombardelli Alberto	Matassoni Andrea
Maistri Michele	Stocker Markus	Tenni Katia
Rubbo Roberto	Pegoretti Giulia	
Frisanco Tiziana		
Garbari Massimo		
N° personale dipendente		31
Direttore		Tarolli Flavio Maria
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		13.818.933
Patrimonio netto		57.497.226
Attivo / Passivo		64.174.550
Valore della produzione		2.826.674
Costi		3.845.375
Utile		- 1.633.726
Ritorno economico per la Regione		-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		-

4.7.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 273 del 7 ottobre 2008 ha disposto la cessione delle azioni della società. Con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010, la Giunta regionale ha dato atto della procedura di dismissione in corso .

4.7.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Negli anni scorsi è stato intrapreso un progetto il quale, oltre a favorire il conseguimento di obiettivi di contenimento dei costi, mira ad agevolare il trasporto merci da autostrada a ferrovia. Tale progetto prevede l'assunzione da parte di A22 del controllo di Interbrennero attraverso l'acquisizione delle quote dei soci pubblici. Il progetto è temporaneamente sospeso in attesa della definizione della partita riguardante la concessione ad A22.

4.8 Denominazione: Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A

4.8.1. Dati della società

Data di costituzione:	13/2/1953
Sede legale:	Trento
Oggetto Sociale:	Attività bancaria, in via prevalente a medio – lungo termine
Percentuale di partecipazione della Regione :	17,49
Altri soci:	
Casse Rurali-Raiffeisen Finanziaria s.p.a. in sigla "CRR FIN S.p.A."	35,21

Provincia Autonoma di Trento	17,49	
Provincia Autonoma di Bolzano	17,49	
Cassa di risparmio di Bolzano S.p.A. / Südtiroler Sparkasse A.G.	7,8	
Banca popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni / Südtiroler Volksbank Genossenschaft auf aktien	2,9	
Banca Padovana credito cooperativo – società cooperativa	0,21	
ITAS Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni in sigla ITAS MUTUA	0,2	
Banca di Credito cooperativo del Veneziano – società cooperativa	0,19	
Banca Alto Vicentino – Credito cooperativo di Schio e Pedemonte – Società cooperativa	0,11	
Credito cooperativo interprovinciale Veneto – Società cooperativa in sintesi “CREDIVENETO COOPERATIVO”	0,11	
Veneto Banca Società cooperativa per azioni	0,09	
Banca Santo Stefano – Credito cooperativo – Martellago-Venezia – società cooperativa	0,09	
Rovigobanca credito cooperativo – società cooperativa	0,08	
Centromarca Banca – Credito cooperativo, società cooperativa	0,07	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso credito cooperativo – società cooperativa	0,07	
Banca di credito cooperativo di Marcon – Venezia società cooperativa	0,07	
Banca per lo sviluppo della cooperazione di credito S.p.A.	0,06	
Cassa Padana Banca di credito cooperativo società cooperativa	0,04	
Federazione Trentina della cooperazione società cooperativa in sigla cooperazione Trentina	0,04	
Banca di credito cooperativo delle Prealpi – società cooperativa	0,04	
Banca Veronese credito cooperativo di Concamarise - società cooperativa	0,04	
Cassa rurale ed artigiana di Vestenanova – Credito cooperativo – società cooperativa	0,04	
Federazione Veneta delle banche di credito cooperativo	<0,005	
Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. / Raiffeisen Landes Bank Südtirol AG	<0,005	
“Cassa Centrale banca – Credito cooperativo del Nord Est società per azioni” in sigla “Cassa Centrale Banca”	<0,005	
Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2017		
CDA	Collegio Sindacale	
Senesi Franco	Marinelli Astrid	Maffei Antonio
Gruener Michael	Verdorfer Hansjoerg	De Gasperi Claudia
Dies Giovanni	Beltrami Renato	
Sartori Mario		
Giacomuzzi Zenone		
Mengoni Stefano		
Marchiodi Giorgio		
Bergmeister Hansjoerg		
Dallabona Rita		
Pasolini Giorgio		
Sartori Filippo		
Liviero Lorenzo		
N° personale dipendente		86
Direttore		Scarpa Leopoldo
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		58.484.608
Patrimonio netto		190.163.865
Attivo / Passivo		1.750.976.624

Valore della produzione	53.429.081
Costi	50.643.578
Utile	1.386.025
Ritorno economico per la Regione	216.364
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-

4.8.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- Mediocredito Trentino-Alto Adige è stato costituito con legge regionale n. 208/1953, in virtù della competenza della Regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento delle aziende di credito a carattere regionale conferitale dall'art. 5 dello Statuto speciale. Mediocredito è quindi nato quale ente di credito di diritto pubblico, a carattere regionale, con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle attività produttive nel territorio della regione Trentino-Alto Adige, mediante l'esercizio del credito a medio e lungo termine per le medie e piccole imprese. In seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge n. 218/1990, Mediocredito è stato trasformato in società per azioni, mantenendo il controllo maggioritario in capo agli Enti pubblici Regione Trentino-Alto Adige – Provincia di Trento e Provincia di Bolzano; ha altresì mutato le proprie caratteristiche trasformandosi in banca a carattere extra-regionale;
- i tre Enti che rappresentano l'azionariato di maggioranza, condividendo tra loro gli indirizzi e le scelte strategiche relative al Mediocredito, hanno concordato l'elaborazione di programmi i quali, accanto alle politiche prettamente commerciali, devono dare impulso alle seguenti tematiche: politica di sviluppo territoriale e sostegno alle iniziative imprenditoriali del territorio regionale, in coordinamento sinergico con le politiche attuate dagli Enti medesimi;
- la società quindi, pur perseguendo finalità di tipo imprenditoriale, presta un servizio volto alla comunità locale al fine di garantire la crescita economica e a incrementare la competitività del sistema produttivo locale che è costituito in maniera maggioritaria da piccole e medie imprese.
- le linee programmatiche di mandato prevedono espressamente la realizzazione di progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano in ambiti connessi con le competenze provinciali e tra cui i progetti inerenti lo sviluppo economico e la competitività territoriale. Il programma prevede in particolare il confronto e la collaborazione nel campo delle misure di contrasto alla crisi economica, sia nel settore del sostegno al lavoro sia in quello del sostegno alle imprese.

Alla luce di quanto sopra, la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. riveste carattere di interesse generale, nell'ambito del proprio livello istituzionale di competenza, in quanto presta un servizio che è caratterizzato dalla gestione del risparmio orientandolo verso iniziative socio-economiche che perseguono finalità sociali.

4.8.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il tema del credito è centrale per uno sviluppo economico del territorio. E' in fase di approfondimento un progetto con cui si intende perseguire l'obiettivo di rafforzare e rilanciare Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. quale banca specializzata nel sostegno delle imprese del territorio.

4.9 Denominazione: Trento Fiere S.p.A

4.9.1. Dati della società

Data di costituzione:	21/3/1953	
Sede legale:	Trento	
Oggetto Sociale:	Promozione di manifestazioni, fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali.	
Percentuale di partecipazione della Regione :	16,22	
Altri soci:		
Provincia Autonoma di Trento	70,4	
Comune di Trento	10,66	
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento	1,52	
SAIT consorzio delle cooperative di consumo Trentine società cooperativa	0,44	
Istituto Atesino di sviluppo Sp.A. in sigla "ISA S.p.A."	0,39	
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	0,26	
Federazione Trentina della cooperazione società cooperativa	0,09	
Associazione Artigiani e piccole imprese della provincia	0,02	
Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2016		
CDA	Collegio Sindacale	
Ponioli Battista	Bettini Enrico	Fait Maria Rosa
Pederzoli Armando	Bonomi William	De Gasperi Claudia

Monti Paolo	Pedrotti Debora	
N° personale dipendente	4	
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		11.655.139
Patrimonio netto		12.012.359
Attivo / Passivo		12.696.730
Valore della produzione		1.575.026
Costi		1.508.034
Utile		108.744
Ritorno economico per la Regione		-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		-

4.9.2. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 la Giunta regionale con la deliberazione n. 266 del 21 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- la legge regionale 15 aprile 1952, n. 5 autorizza la Giunta regionale a partecipare alla costituzione di società che abbia come oggetto la costruzione di una centrale ortofrutticola a Trento ed eventualmente la gestione della stessa;
- la legge regionale 20 novembre 1999, n. 7 autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere azioni di nuova emissione della società "Centrali Ortofrutticole Trentine S.p.a. successivamente denominata "Trento Fiere S.p.a.";
- la legge regionale 16 luglio 2003, n. 4 (legge finanziaria) autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere azioni di nuova emissione della società "Trento Fiere S.p.a." per consentire di rafforzare la presenza della Regione Trentino-Alto Adige nella società in relazione all'importanza da questa rivestita nel settore fieristico;
- le linee programmatiche di mandato prevedono espressamente la realizzazione di progetti di cooperazione tra Trento e Bolzano in ambiti connessi con le competenze provinciali. In particolare tra i progetti di cooperazione rientrano quelli inerenti lo sviluppo economico e la competitività territoriale. Il programma prevede il rafforzamento delle iniziative comuni nel campo della promozione del turismo e dei prodotti agricoli, la promozione di comuni iniziative per la politica della montagna in particolare a favore della zootecnia e dell'agricoltura di modello alpino, il sostegno a tutte le iniziative di sinergia industriale fra imprese e reti di imprese dei rispettivi territori.

La costituzione della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate e alla volontà dell'Esecutivo regionale, in sintonia con quello provinciale di Trento, di promuovere manifestazioni specializzate sulle tematiche di cui sopra che valorizzano la comunità locale.

4.9.3. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Trento Fiere S.p.A. Pertanto si prevede la cessione a titolo gratuito alla Provincia di Trento attraverso Patrimonio del Trentino S.p.A., società interamente partecipata dalla medesima. La cessione a titolo gratuito è prevista dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28. Questa è compensata dall'acquisizione, sempre a titolo gratuito, delle quote di Trentino Network S.r.l.

5. NUOVE ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI

5.1 Denominazione: Trentino Network S.r.L.

5.1.1 Dati della società

Data di costituzione:	22/12/2004	
Sede legale:	Trento	
Oggetto Sociale:	Costituzione ed esercizio di reti di telecomunicazioni e prestazione di servizi di telecomunicazione.	
Percentuale di partecipazione della Regione:	in fase di definizione	
Altri soci:		
Provincia Autonoma di Trento	100%	
Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2016		
CDA	Collegio Sindacale	
Zorer Alessandro	Pedrotti Laura	Pola Christian
Bertuolo Andrea	Iori Michele	Campanini Cristina
Seraglio Forti Manuela	Sebastiani Marianna	
N° personale dipendente	68	
Direttore	Zorer Alessandro e Masera Alessandro	
Dati Bilancio al 31.12.2014		

Capitale sociale	19.090.890
Patrimonio netto	17.283.938
Attivo / Passivo	156.643.060
Valore della produzione	22.608.405
Costi	22.239.817
Utile	73.211
Ritorno economico per la Regione	-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-

5.1.2 Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

Con la presente deliberazione la Giunta regionale autorizza l'acquisizione della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- la legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificata dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, autorizza la Giunta regionale ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. La partecipazione in Trentino Network S.r.l. è dettata dalla necessità di avvalersi dei servizi per svolgere i propri fini istituzionali e in particolare per razionalizzare le risorse, favorire il consolidamento delle infrastrutture digitali dell'Ente Regione, diffondere degli standard comuni di interoperabilità a crescenti livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi e garantire la continuità dei servizi, per potenziare le infrastrutture di rete, consentendo progressivamente l'accesso alla banda ultra larga a tutti gli edifici ove sono ubicati Uffici della Regione Autonoma Trentino/Südtirol

La partecipazione al capitale della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate.

5.1.3 Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto.

6.1 Denominazione: Trentino Riscossioni S.p.A.

6.1.1 Dati della società

Denominazione: Trentino Riscossioni s.p.a.

Dati della società

Data di costituzione:	01/12/2006	
Sede legale:	Trento	
Oggetto Sociale:	La Società svolge l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.	
Percentuale di partecipazione della Regione :	In fase di definizione	
Altri soci:		
Provincia Autonoma di Trento	92,31	
Comune di Trento	1,1	
Azienda Speciale per l'igiene ambientale in sigla Asia	0,1	
APSP Opera Armida Barelli	0,02	
Consorzio Trentino di Bonifica	0,01	
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento	0,01	
Ordine dei Dottori Commercialisti	0,01	
Comuni n. 196	< 1	
Composizione degli organi societari – scadenza 31/12/2015		
CDA	Collegio Sindacale	
Anesi Sergio	Tomazzoni Stefano	Di Paolo Adriano
Postal Maurizio	Ricci Tomaso	Dalmonego Marica
Trento Sandro	Marin Serena	
Bertoli Lorenzo		
Paltrinieri Maria Letizia		
N° personale dipendente		33
Direttore		Riccamboni Stefano
Dati Bilancio al 31.12.2014		
Capitale sociale		1.000.000
Patrimonio netto		2.493.001
Attivo / Passivo		9.878.815
Valore della produzione		3.776.175
Costi		3.795.456

Utile	230.668
Ritorno economico per la Regione	-
Eventuali costi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-

6.1.2 Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

Con la presente deliberazione la Giunta regionale autorizza l'acquisizione della partecipazione con le seguenti motivazioni:

- la legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificata dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, autorizza la Giunta regionale ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. La partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A. è dettata dalla necessità di affidare il servizio di recupero coattivo dei crediti corrispondenti alle somme superiori agli assegni vitalizi determinati in applicazione della L.R. n. 4 del 11.07.2014, dovuti al Consiglio regionale da parte di ex consiglieri ed attuali membri del Consiglio della Regione Trentino Alto Adige, la Regione ha la necessità di avvalersi dei servizi forniti da Trentino Riscossioni S.p.A.
La partecipazione al capitale della società è quindi collegata alle previsioni normative sopra indicate.

Considerato che la Provincia di Trento ha in corso un progetto di riassetto delle proprie società, qualora Trentino Riscossioni S.p.A. venisse trasformata o incorporata in altra società provinciale, la Regione parteciperà al capitale della nuova società incaricata del servizio di recupero crediti.

6.1.3 Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

PLAN ZUR RATIONALISIERUNG
DER GESELLSCHAFTEN
MIT BETEILIGUNG
DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL

JAHR 2016

**VERZEICHNIS DES PLANS ZUR RATIONALISIERUNG DER GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG
DER REGION TRENINO-SÜDTIROL
JAHR 2016**

ALLGEMEINE ÜBERSICHT	
Aktueller Stand	S. 4
Programm für die Umstrukturierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region	S. 7
TECHNISCHER BERICHT	
1. GESETZLICHER BEZUGSRAHMEN	S. 9
2. KRITERIEN FÜR DIE BESTANDSERHEBUNG ZWECKS ERSTELLUNG DES PLANS	S. 10
3. DERZEITIGE SITUATION DER REGION TRENINO-SÜDTIROL	S. 10
4. BESTANDSERHEBUNG DER GESELLSCHAFTEN UND GESELLSCHAFTSBETEILIGUNGEN DER REGION TRENINO-SÜDTIROL	S. 10
4.1 Name: Air Alps Aviation GmbH	S. 10
4.1.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.1.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 11
4.1.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 11
4.2 Name: Brennerautobahn	S. 11
4.2.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.2.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 12
4.2.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 12
4.3 Name: Pensplan Centrum AG	S. 13
4.3.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.3.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 13
4.3.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 14
4.3.4. Abhängige Gesellschaften	S. 14
Name: Pensplan Invest S.g.r. AG	S. 14
Angaben zur Gesellschaft	
4.4 Name: Messe Bozen AG	S. 15
4.4.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.4.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 15
4.4.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 16
4.5 Name: Südtiroler Informatik AG	S. 16
4.5.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.5.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 16

4.5.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 17
4.6 Name: Informatica Trentina S.p.A.	S. 17
4.6.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.6.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 17
4.6.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 18
4.7 Name: Interbrennero S.p.A.	S. 18
4.7.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.7.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 21
4.7.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 21
4.8 Name: Investitionsbank Trentino Südtirol AG	S. 21
4.8.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.8.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 22
4.8.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 23
4.9 Name: Trento Fiere S.p.A.	S. 23
4.9.1. Angaben zur Gesellschaft	
4.9.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 23
4.9.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 24
5. ERWERB NEUER BETEILIGUNGEN	S. 24
5.1 Name: Trentino Network S.r.L.	S. 24
5.1.1 Angaben zur Gesellschaft	
5.1.2 Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 24
5.1.3 Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 25
6.1 Name: Trentino Riscossioni S.p.A.	S. 25
6.1.1 Angaben zur Gesellschaft	
6.1.2 Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007	S. 25
6.1.3 Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan	S. 26

PLAN ZUR RATIONALISIERUNG DER GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION TRENTINO-SÜDTIROL JAHR 2016

ALLGEMEINE ÜBERSICHT

Aktueller Stand

Die Region übt in Bezug auf alle ihr aufgrund des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatuts zugewiesenen Sachgebiete die Gesetzgebungs- und Verordnungsbefugnis sowie die entsprechenden Planungs-, Ausrichtungs-, Koordinierungs-, Leitungs- und Kontrollbefugnisse aus.

Die Statutsbestimmungen legen jedoch die Zielsetzungen und Zuständigkeiten der Region Trentino-Südtirol nicht erschöpfend und bindend fest, da die institutionelle Tätigkeit der Körperschaft auch von den programmatischen Mandatsrichtlinien der Mehrheitsparteien in den Landtagen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen abhängt. Diese geben die Richtung an, welcher die institutionelle Tätigkeit ab Einsetzung der jeweiligen Verwaltung zu folgen hat. Diese Ausrichtung wurde auch vom Rechnungshof – Regionale Kontrollsektion für Venetien mit Beschluss vom 14. Jänner 2014, Nr. 5 bestätigt. Die politischen Kräfte haben dadurch, dass sie den Präsidenten der Provinz Trient für die erste Hälfte der Amtszeit und den Südtiroler Landeshauptmann für die zweite Hälfte der Amtszeit als Präsidenten der Regionalregierung vorsehen, die Rolle der Region Trentino-Südtirol als Rahmen für die institutionelle Zusammenarbeit zwischen Trient und Bozen auf den ihnen zugewiesenen Sachgebieten bestätigt. Die Region Trentino-Südtirol stellt also auch eine institutionelle Plattform für den Austausch, den Dialog, die Zusammenarbeit und die Koordinierung der Tätigkeiten betreffend die jeweiligen Zuständigkeitsbereiche zwischen den Provinzen Trient und Bozen dar. Die Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen werden demnach zum institutionellen Instrument, durch das die Bevölkerung der jeweiligen Gebiete ihre besonderen Rechte ausüben kann.

Die Region Trentino-Südtirol erfüllt ihren Auftrag durch ihren Verwaltungsapparat, der aus dem Amtssitz in Trient, dem Nebensitz in Bozen und aus den 16 im Gebiet der Region liegenden Friedensgerichten besteht, sowie ferner durch die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

Die Region Trentino-Südtirol hält derzeit Beteiligungen an folgenden Gesellschaften:

	GESELLSCHAFT	ANTEIL	SEITE
1	Pensplan Centrum AG	97,29%	13
2	Brennerautobahn AG	32,29%	11
3	Messe Bozen AG	24,97%	15
4	Investitionsbank AG	17,49%	21
5	Trento Fiere S.p.A.	16,22%	23
6	Interbrennero S.p.A.	10,56%	18
7	Air Alps Aviation GmbH	1,88%	10
8	Informatica Trentina S.p.A.	1,72%	17
9	Südtiroler Informatik AG	1,08%	16

Es wird kurz auf die Rolle eingegangen, die diese Gesellschaften für die Region Trentino-Südtirol spielen, während die Details in dem diesem Plan beiliegenden technischen Bericht eingehend erörtert werden.

- 1) Zentrum für regionale Zusatzrenten – Pensplan Centrum AG (in der Folge Pensplan Centrum AG): An dieser von der Region Trentino-Südtirol abhängigen Gesellschaft sind auch die beiden Autonomen Provinzen beteiligt. Sie bietet Dienstleistungen und Beratung in Bezug auf die Verwaltung von Rentenfonds. Ferner führt die Gesellschaft die von der Regionalregierung und von den beiden Landesregierungen genehmigten Projekte in den Bereichen Vorsorge, Zusatzkrankenversicherung, Vorsorgesparen und Sozialversicherungen durch.
- 2) Brennerautobahn AG: Diese Gesellschaft verwaltet den wichtigsten Teil der Autobahn, die Italien und Nordeuropa verbindet. Die Aktienbeteiligung der Region Trentino-Südtirol spielt nicht nur aufgrund der Tatsache, dass diese Autobahn das gesamte Regionalgebiet durchquert und dem Personen- und Güterverkehr einen angenehmen Transit ermöglicht, eine strategische Rolle, sondern auch, weil die Brennerautobahn-Gesellschaft im Laufe der Jahre regelmäßig beträchtliche Gewinne für die Region Trentino-Südtirol eingebracht hat. Ferner ist zu berücksichtigen, dass – wie auch die einschlägige Rechtsprechung bestätigt – der Bau und die Verwaltung von Autobahnen eine wirtschaftliche Dienstleistung von allgemeinem Interesse, d. h. ein öffentlicher Dienst ist. Außerdem hat die Präsenz der Region Trentino-Südtirol und der anderen öffentlichen Körperschaften in der Führung der Gesellschaft Forschungs-, Entwicklungs- und Innovationsprojekte und -initiativen angeregt, um die höchsten Sicherheitsstandards aufrechtzuerhalten und die wirtschaftliche Effizienz zu verbessern, indem auch die gesellschafts- und umweltbezogenen Kosten eingedämmt werden, sowie um die Ressourcen optimal einzusetzen, was alles der Bevölkerung zugute kommt. Sowohl der Staat als auch die Region Trentino-Südtirol, die Autonomen Provinzen Trient und Bozen und die anderen öffentlichen örtlichen und Gebietskörperschaften, die Gesellschafter der A22 sind, vertreten die Meinung, dass die Verwaltung der Brennerautobahn fundamental für die Gebietsentwicklung und für die Förderung der örtlichen Wirtschaft ist. Es wird daran erinnert, dass die Konzession für den Bau und den Betrieb der Autobahn „A22 Brenner-Modena“ am 30. April 2014 endete und dass die Konzessionsbehörde die Gesellschaft ersucht hat, die Konzession weiterzuführen. Am 15. Jänner 2016 haben das Ministerium für Infrastruktur und Verkehr und die öffentlichen Gesellschafter der A22 ein Abkommen unterzeichnet, dessen Wortlaut mit Beschluss der Regionalregierung vom 23. Dezember 2015, Nr. 252 genehmigt wurde, dass die 30-jährige Konzession für die A22 an eine neu zu gründende rein öffentliche In-House-Gesellschaft – die Brennerautobahn AG – vorsieht. In dieser Phase der Gesellschaftsumstrukturierung beabsichtigt die Region als Mehrheitsbeteiligte, weitere Aktien der A22 zu erwerben, sofern dies die Umwandlung der Gesellschaft erleichtert.
- 3-4) Trento Fiere S.p.A. und Messe Bozen AG: Beide Gesellschaften beschäftigen sich mit der Verwirklichung, der Organisation und der Führung einer Messestruktur für Ausstellungen, Kongresse und Dienstleistungen, um die Vermarktung auf lokaler, nationaler und internationaler Ebene von Gütern und Diensten zu fördern.
In beiden Gesellschaften stellte die Region Trentino-Südtirol bisher den Rahmen dar, in dem die Zusammenarbeitsprojekte zwischen Trient und Bozen betreffend die wirtschaftliche Entwicklung und Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums durchgeführt wurden. Im Jahre 2015 begann man auch im Austausch mit den beiden Provinzen die Rolle der Körperschaft in diesem Zusammenhang umzudenken. Diese Überlegungen fanden sodann in dem mit Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 genehmigten Rationalisierungsplan ihren Niederschlag. Im Laufe des vergangenen Jahres wurden Kontakte mit den beiden Provinzen aufgenommen und aufgrund technischer und politischer Überlegungen die unentgeltliche Abtretung der beiden Beteiligungen an die jeweilige Autonome Provinz beschlossen. Eine solche Abtretung ist im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – vorgesehen, mit dem die Regionalregierung ermächtigt wird, den beiden Autonomen Provinzen – auch unentgeltlich – Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind. Genannte Bestimmung sieht ferner vor, dass die Regionalregierung nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats ein spezifisches Programm genehmigen muss. Die unentgeltliche Abtretung der Trento Fiere S.p.A. gleicht sich durch den – ebenfalls unentgeltlichen – Erwerb von Aktien der Trentino Network S.r.L. (Gesellschaft mit ausschließlicher Beteiligung der Provinz Trient) aus, worüber in der Folge berichtet wird. Im Gegenzug für die unentgeltliche Abtretung der Beteiligung an Messe Bozen verpflichtet sich die Provinz Bozen, künftig der Region Anteile an ihren Gesellschaften unentgeltlich abzutreten, und zwar mit eventuellem Ausgleich durch die Zurverfügungstellung von Liegenschaften zu institutionellen Zwecken.
- 5) Investitionsbank Trentino Südtirol AG Diese Gesellschaft erbringt mittel- und langfristige Bankdienstleistungen. Die drei Mehrheitsaktionäre (die Region Trentino-Südtirol und die beiden Autonomen Provinzen) verfolgen eine gemeinsame Strategie der Gebietsentwicklung und Unterstützung lokaler Unternehmensinitiativen. In der Gesellschaftsstruktur stellt die Region Trentino-Südtirol den Rahmen dar, in dem die Zusammenarbeitsprojekte zwischen Trient und Bozen im Bereich wirtschaftliche Entwicklung und Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums durchgeführt werden.
- 6) Interbrennero S.p.A. Diese Gesellschaft beschäftigt sich mit der Verwirklichung und Verwaltung von Güterverkehrszentren und den entsprechenden Infrastrukturen und Dienstleistungen sowie mit Logistik, Transport und Spedition. Mit den Beschlüssen vom 7. Oktober 2008, Nr. 273 und vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 hatte die Regionalregierung die Veräußerung der Gesellschaftsanteile verfügt, da eine Abtretung der Anteile an der A22 geplant war. Bis zum Abschluss des Verfahrens betreffend die Konzession an A22 wurde das Projekt vorübergehend ausgesetzt. Inzwischen hat die Region mit dem Finanzgesetz 2016 die Ro.La. angekurbelt, indem ein jährlicher Betrag in Höhe von 6.000.000 Euro für mit den beiden Provinzen abzustimmende Projekte bestimmt wurde.
- 7) Air Alps Aviation GmbH Der Beitritt der Region Trentino-Südtirol in die Gesellschaftsstruktur der Air Alps Aviation diene dem Zweck, eine Flugverbindung zwischen Bozen und Rom und zurück zu gewährleisten. Die von der Region gehaltene

Minderheitsbeteiligung an Air Alps Aviation hat zweifellos zur gesellschaftlichen, wirtschaftlichen und touristischen Förderung des Regionalgebiets sowie durch ihre Präsenz in dieser Gesellschaft zur Aufwertung der regionalen Gemeinschaft beigetragen. Die Gesellschaft erbringt derzeit beim Flughafen Bozen keine Dienstleistungen mehr. Die Region Trentino-Südtirol hat mit Beschluss vom 18. Juni 2014, Nr. 137 bereits beschlossen, ihre Aktien abzutreten. Die Transaktion wurde jedoch nicht vollendet, weil der Käufer zu einem späteren Zeitpunkt auf den Vollzug der Transaktion verzichtete. Die Veräußerung ist noch im Gange und wird durch folgende Faktoren beeinträchtigt:

- die in Air Alps Aviation GmbH gehaltene Beteiligung ist von geringem Wert;
- eine Beteiligung von 1,8801% ist nur schwer zu verkaufen.

8–9) Informatica Trentina S.p.A. und Südtiroler Informatik AG: Beide Gesellschaften sind von den jeweiligen Autonomen Provinzen abhängig und die Region Trentino-Südtirol und die örtlichen Körperschaften sind an ihnen beteiligt. Da es sich um In-House-Gesellschaften handelt, stellt die Beteiligung am Gesellschaftskapital die Berechtigung zur direkten Vergabe dar, weshalb ein Ausstieg aus diesen den Verlust dieser Möglichkeit nach sich ziehen würde. Die Region Trentino-Südtirol bedient sich der beiden Gesellschaften, um die Kontinuität in der Grundbuchs- und Katasterführung und -instandhaltung zu gewährleisten. Die Region Trentino-Südtirol stellt in beiden Gesellschaften den Rahmen dar, in dem zwischen den Datenverarbeitungszentren in Trient und Bozen eine Synergie zwischen Daten, Systemen, Softwareapplikationen und Know-how hergestellt wird, was die Grundlage für einen effizienten und auf dem gesamten Regionalgebiet einheitlichen Dienst bildet. Beide Gesellschaften erbringen für die Region Trentino-Südtirol auch Dienstleistungen betreffend die Verwaltung und Wartung des Informationssystems der Region. Informatica Trentino hat insbesondere das System „Protocollo Informatico Trentino (PITre)“ entwickelt, das aus vier Bereichen (Dokumentenverwaltung, elektronische Protokollierung, Interoperabilität und Dokumentenaufbewahrung) besteht und durch das die öffentlichen Verwaltungen im Trentino miteinander vernetzt werden konnten. Ebenso wichtig ist die von Südtiroler Informatik entwickelte integrierte Betriebssoftware zur Verwaltung von Buchhaltungsverfahren, die von der Region Trentino-Südtirol und von der Provinz Bozen verwendet wird. Beide Gesellschaften weisen eine positive Bilanz auf.

Programm für die Umstrukturierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Region

Im Rahmen des derzeitigen Rationalisierungsprozesses wird folgendes Programm vorgesehen.

Abtretung von Beteiligungen:

- Trento Fiere S.p.A. - Da die Gründe allgemeinen Interesses, auf welchen die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Trento Fiere S.p.A. beruhte, nicht mehr bestehen, wird die unentgeltliche Abtretung an die Provinz Trient durch Patrimonio del Trentino S.p.A. (Gesellschaft mit vollständiger Beteiligung der Provinz) geplant. Die unentgeltliche Abtretung ist im Art. 2 des Regionalgesetzes 14 Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28, – vorgesehen und gleicht sich durch den – ebenfalls unentgeltlichen – Erwerb von Anteilen der Trentino Network S.r.l. aus.
- Messe Bozen AG - Da die Gründe allgemeinen Interesses, auf welchen die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Messe Bozen AG beruhte, nicht mehr bestehen, wird die unentgeltliche Abtretung an die Provinz Bozen im Sinne des Art. 2 des Regionalgesetzes 14 Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28, – vorgesehen. Im Gegenzug für die unentgeltliche Abtretung der Beteiligung an Messe Bozen verpflichtet sich die Provinz Bozen, künftig der Region Anteile an ihren Gesellschaften unentgeltlich abzutreten, und zwar mit eventuellem Ausgleich durch die Zurverfügungstellung von Liegenschaften zu institutionellen Zwecken.
- Air Alps Aviation – Da die Gesellschaft den Linienflugverkehr auf der Strecke Bozen – Rom – Bozen nicht mehr betreibt und demzufolge das strategische und allgemeine Interesse, auf welchem die Beteiligung beruhte, nicht mehr besteht, wird die bereits im Rationalisierungsplan laut Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 vorgesehene Abtretung der Beteiligung bestätigt, die sich jedoch angesichts des geringen Werts der Beteiligung als schwierig erweist.

Erwerb von Beteiligungen:

- Trentino Network S.r.l. – Es handelt sich um eine öffentliche Gesellschaft, die von der Autonomen Provinz Trient für den Betrieb der Telekommunikationsinfrastruktur im Trentino und für die Errichtung der neuen Ultrabreitband-Netzwerke gegründet wurde. Für die Region besteht die Notwendigkeit, die Dienstleistungen von Trentino Network für die Erreichung der institutionellen Zwecke der Region in Anspruch zu nehmen, insbesondere um die Ressourcen zu rationalisieren, die Konsolidierung der digitalen Infrastrukturen der Körperschaft zu fördern, einheitliche Interoperabilitätsstandards zu verbreiten, Effizienz, Sicherheit und Zugänglichkeit bei der Erbringung der Dienste zu steigern die Dienstleistungskontinuität zu gewährleisten und die Netzinfrastrukturen für den Zugang zum Ultrabreitband in allen Gebäuden, in denen Ämter der Region untergebracht sind, auszubauen. Die Gesellschaft erbringt bereits die genannten Dienstleistungen zugunsten der Autonomen Provinz Trient und der örtlichen öffentlichen Körperschaften.
Im Einvernehmen mit der Provinz Trient erfolgt der Erwerb unentgeltlich und gleicht sich durch die unentgeltliche Abtretung der Aktien der Trento Fiere S.p.A. aus.
- Trentino Riscossioni S.p.A. – Es handelt sich um eine öffentliche Gesellschaft, die von der Autonomen Provinz Trient für die Eintreibung von Forderungen im Auftrag der Provinz und anderer örtlichen Körperschaften gegründet wurde. Diese müssen sich an der Aktiengesellschaft mit einem Aktienpaket beteiligen, das im Verhältnis zur einzutreibenden Forderung steht, wobei eine Governance-Vereinbarung und ein Dienstleistungsvertrag, abzuschließen sind. Zur Erreichung der institutionellen Zwecke besteht für die Region die Notwendigkeit, Aktien der Gesellschaft zu erwerben, um insbesondere die von Trentino Riscossioni S.p.A. erbrachten Dienstleistungen für die Zwangseintreibung der Forderungen des Regionalrats der Region Trentino-Südtirol gegenüber amtierenden und ehemaligen Regionalratsabgeordneten in Anspruch nehmen zu können, die den über die in Anwendung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 zustehenden Leibrenten hinaus entrichteten Beträgen entsprechen. Falls Trentino Riscossioni S.p.A. im Rahmen der derzeitigen Umstrukturierung der landeseigenen Gesellschaften in eine andere Gesellschaft der Provinz Trient umgewandelt oder einverleibt werden sollte, wird sich die Region am Kapital der neuen mit der Einhebung von Forderungen beauftragten Gesellschaft beteiligen.
- Brennerautobahn AG - Am 15. Jänner 2016 haben das Ministerium für Infrastruktur und Verkehr und die öffentlichen Gesellschafter der A22 ein Abkommen unterzeichnet, dessen Wortlaut mit Beschluss der Regionalregierung vom 23. Dezember 2015, Nr. 252 genehmigt wurde, dass die 30-jährige Konzession für die A22 an eine neu zu gründende rein öffentliche In-House-Gesellschaft – die Brennerautobahn AG – vorsieht. In dieser Phase der Gesellschaftsumstrukturierung beabsichtigt die Region als Mehrheitsbeteiligte, weitere Aktien der A22 zu erwerben, sofern dies die Umwandlung der Gesellschaft erleichtert.

Zielsetzungen:

Neben der oben beschriebenen Rationalisierung der Beteiligungen hat die Region seit geraumer Zeit Maßnahmen zur Reorganisierung der Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist, sowie zur Einschränkung der damit verbundenen Kosten getroffen, und zwar insbesondere:

- weitere Reduzierung der Vergütungen für die Mitglieder des Verwaltungsrates der von der Region abhängigen Gesellschaft Pensplan Centrum AG im Vergleich zum Höchstbetrag laut Beschluss vom 1. Juli 2008, Nr. 206. Anlässlich der Erneuerung der

Gesellschaftsorgane im Laufe der Mitgliederversammlung vom 27. April 2015 wurden nämlich die dem Verwaltungsrat insgesamt zustehende Vergütung von 145.000,00 Euro auf 130.000,00 Euro und die dem Aufsichtsrat insgesamt zustehende Vergütung von 74.000,00 auf 56.000,00 Euro reduziert.

- Kontrolle der Einhaltung der Richtlinien, die der von der Region abhängigen Gesellschaft Pensplan Centrum AG mit dem Beschluss vom 24. April 2012, Nr. 78 erteilt wurden;
- Einführung spezifischer und regelmäßiger Treffen der Organe der eigenen Gesellschaften, insbesondere der Pensplan Centrum AG, Pensplan Invest AG, Investitionsbank Trentino-Südtirol AG, mit den Verantwortlichen der Regionalämter, um gemeinsame Strategien abzusprechen;
- Einsparungen für die Körperschaft aufgrund des geringeren Verwaltungsaufwands infolge der Abtretung der nicht mehr strategischen Beteiligungen.

TECHNISCHER BERICHT

zum

PLAN ZUR RATIONALISIERUNG DER GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION TRENTINO-SÜDTIROL JAHR 2016

1. GESETZLICHER BEZUGSRAHMEN

Gesetz vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) und Art. 3 Abs. 27-29 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244.

Art. 1 Abs. 611 des Gesetzes Nr. 190/2014 besagt Folgendes: „ (...) leiten die Regionen, die Autonomen Provinzen Trient und Bozen, die örtlichen Körperschaften, die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer, die Universitäten, die öffentlichen Hochschuleinrichtungen und die Hafenbehörden zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen, zur Eindämmung der Ausgaben, zur guten Führung der Verwaltung und zum Schutz des Wettbewerbes und des Marktes ab 1. Jänner 2015 ein Verfahren zur Rationalisierung der direkt und indirekt gehaltenen Gesellschaften und Gesellschaftsbeteiligungen ein, um innerhalb 31. Dezember 2015 eine Reduzierung derselben zu erzielen, wobei auch folgende Kriterien berücksichtigt werden:

- *Beseitigung auch mittels Liquidation oder Abtretung jener Gesellschaften und Gesellschaftsbeteiligungen, welche nicht unerlässlich für die Ausübung der jeweiligen institutionellen Aufgaben sind;*
- *Auflösung der Gesellschaften, die aus nur Verwaltern oder aus mehr Verwaltern als Angestellten bestehen;*
- *Beseitigung der Beteiligungen an jenen Gesellschaften, die gleiche oder ähnliche Tätigkeiten anderer Gesellschaften, an denen sie beteiligt sind, oder öffentlicher instrumentaler Einrichtungen ausführen, auch mittels Fusion oder Direktführung der Aufgaben;*
- *Zusammenlegung von Gesellschaften, die wirtschaftlich relevante lokale öffentliche Dienstleistungen erbringen;*
- *Eindämmung der Betriebskosten auch mittels Neuorganisation der Verwaltungs- und der Kontrollorgane und der Betriebsstrukturen, sowie mittels Reduzierung der entsprechenden Vergütungen.“*

Im Abs. 611 ist ferner vorgesehen, dass das Rationalisierungsverfahren „*unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 3 Abs. 27-29 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 mit seinen späteren Änderungen und des Art. 1 Abs. 569 des Gesetzes vom 27. Dezember 2013, Nr. 147 mit seinen späteren Änderungen*“ einzuleiten ist.

Insbesondere wird im Art. 3 Abs. 27 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 das Verbot festgelegt, „*Gesellschaften zu gründen, die nicht eng mit dem Erreichen der eigenen institutionellen Ziele zusammenhängende Tätigkeiten zur Produktion von Gütern und Erbringung von Dienstleistungen zum Gegenstand haben, sowie direkte Beteiligungen an solchen Gesellschaften auch nicht als Minderheitsbeteiligung zu übernehmen oder beizubehalten*“ und außerdem festgelegt, dass „*die Gründung von Gesellschaften, die Dienste im allgemeinen Interesse bzw. Beschaffungsdienste leisten oder als zentrale Beschaffungsstellen zur Unterstützung der Körperschaften ohne Gewinnabsichten auf regionaler Ebene bzw. der Zuschlag nehmenden Verwaltungen dienen, immer erlaubt ist*“.

Im darauf folgenden Abs. 28 ist weiters vorgesehen, dass „*für die Übernahme neuer Beteiligungen und die Beibehaltung der bestehenden das zuständige Organ mit begründetem Beschluss in Bezug auf das Vorhandensein der Voraussetzungen laut Abs. 27 eine Ermächtigung erteilen muss. Der Beschluss laut diesem Absatz ist der zuständigen Sektion des Rechnungshofs zu übermitteln.*“.

Im Abs. 29 wird schließlich die Frist festgelegt, innerhalb der die Verwaltungen die im Sinne des Abs. 27 verbotenen Gesellschaften und Beteiligungen unter Beachtung der Verfahren mit Öffentlichkeitscharakter an Dritte abzutreten haben. Diese mehrmals verlängerte Frist ist im Sinne des Art. 1 Abs. 569 des Gesetzes Nr. 147/2013 am 6. März 2015 abgelaufen.

Der darauf folgende Abs. 612 enthält folgende Anweisungen: „*Die Präsidenten der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen, die Präsidenten der Provinzen, die Bürgermeister und die anderen Führungsorgane der Verwaltungen laut Abs. 611 erstellen und genehmigen in Bezug auf die jeweiligen Zuständigkeitsbereiche einen Plan zur Rationalisierung der direkt oder indirekt gehaltenen Gesellschaften und Gesellschaftsbeteiligungen, die Modalitäten und Fristen für dessen Umsetzung sowie die detaillierte Darlegung der zu erzielenden Einsparungen. Dieser Plan, dem ein technischer Bericht beiliegt, ist der zuständigen regionalen Kontrollsektion des Rechnungshofs zu übermitteln und auf der institutionellen Website der jeweiligen Verwaltung zu veröffentlichen. Innerhalb 31. März 2016 haben die im ersten Satz genannten Organe einen Bericht über die erzielten Ergebnisse zu verfassen und diesen der zuständigen regionalen Kontrollsektion des Rechnungshofs zu übermitteln sowie auf der institutionellen Website der jeweiligen Verwaltung zu veröffentlichen.* Die Veröffentlichung des Plans und des Berichts fällt unter die Bekanntmachungspflicht im Sinne des gesetzesvertretenden Dekrets vom 14. März 2013, Nr. 33.“.

Regionalgesetz vom 14. Dezember 2010, Nr. 4, geändert durch das Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 (Regionales Stabilitätsgesetz 2016)

Laut Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2010 ist die Regionalregierung dazu ermächtigt, weitere Aktien oder Gesellschaftsanteile von Kapitalgesellschaften, an denen die Region bereits beteiligt ist, zu erwerben und zu zeichnen.

Laut Abs. 2 ist die Regionalregierung zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Erreichung der institutionellen oder strategischen Zwecke ermächtigt. Für diese Zwecke genehmigt die Regionalregierung ein spezifisches Programm nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats.

Zwecks Rationalisierung und Reduzierung der Gesellschaftsbeteiligungen ist die Regionalregierung im Sinne des Abs. 2-bis ermächtigt, den beiden Autonomen Provinzen und deren instrumentalen Gesellschaften mit vollständiger Beteiligung der Provinzen – auch unentgeltlich – Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind. Für diese Zwecke genehmigt die

Regionalregierung ein spezifisches Programm nach Einholen der Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats.

Die Regionalregierung hat den Regionalrat über die im Sinne des Abs. 1 vorgenommenen Handlungen binnen dreißig Tagen nach Abschluss der jeweiligen Handlung zu informieren.

Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung (Wird derzeit genehmigt)

Der Ministerrat hat am 20. Jänner 2016 auf Vorschlag des Ministers für die öffentliche Verwaltung und die Vereinfachung und aufgrund der Art. 16, 18 und 19 des Gesetzes Nr. 124/2015 („Mada-Gesetz“) das gesetzesvertretende Dekret betreffend den Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung sowie das gesetzesvertretende Dekret betreffend den Einheitstext in Sachen lokale öffentliche Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichen Interesse vorläufig genehmigt, für deren Erlass seitens des Präsidenten der Republik die Stellungnahme der Vereinigten Konferenz und des Staatsrates einzuholen ist.

Der vorliegende Plan soll den eventuell eingeführten neuen Bestimmungen angepasst werden.

2. KRITERIEN FÜR DIE BESTANDSERHEBUNG ZWECKS ERSTELLUNG DES PLANS

Die nachstehende Analyse bezieht sich auf alle Gesellschaften, an denen die Region Trentino-Südtirol direkt beteiligt ist. Was die indirekten Beteiligungen anbelangt, beschränkt sie sich lediglich auf die indirekten Beteiligungen, die von den von der Region Trentino-Südtirol abhängigen Gesellschaften gehalten werden, denn nur in diesen Fällen kann die Verwaltung als Bezugsgesellschafterin die Entscheidungen des Verwaltungsrats konkret beeinflussen und eventuell Vorteile aus einer Rationalisierung solcher Beteiligungen ziehen.

3. DERZEITIGE SITUATION DER REGION TRENINO-SÜDTIROL

Die Region Trentino-Südtirol hält Beteiligungen an folgenden Gesellschaften: Air Alps Aviation GmbH, Brennerautobahn AG, Zentrum für regionale Zusatzrenten AG – in der Folge Pensplan Centrum AG –, Informatica Trentina S.p.A., Südtiroler Informatik AG, Trento Fiere S.p.A., Messe Bozen AG, Interbrennero S.p.A., Investitionsbank AG.

Die Gründung der bzw. Beteiligung an den oben genannten Gesellschaften ist im Fall von Pensplan Centrum AG, Informatica Trentina S.p.A. und Südtiroler Informatik AG durch die Tatsache gerechtfertigt, dass sie dem Betrieb der Körperschaften dienliche Tätigkeiten durchführen, und im Fall von Air Alps Aviation GmbH, Brennerautobahn AG, Trento Fiere S.p.A., Messe Bozen AG., Interbrennero S.p.A. und Investitionsbank Trentino Südtirol AG durch die von der Körperschaft verfolgten Zielsetzungen.

In diesem Zusammenhang ist darauf hinzuweisen, dass auf institutioneller Ebene die so genannte „Staffette“, d. h. die Abwechslung der Landeshauptleute an der Führung der Regionalregierung, eingeführt wurde. Die Autonome Region Trentino-Südtirol hat sich immer deutlicher zur unverzichtbaren gemeinsamen Plattform für die Zusammenarbeit der Autonomen Provinzen Trient und Bozen entwickelt, welche nicht nur durch ihren gemeinsamen historischen Hintergrund, sondern ebenso aufgrund gemeinsamer Interessen und strategischer Vorstellungen in Bezug auf die Rolle, die diese auf der Brennerachse liegende Grenzregion innerhalb von Italien und Europa einnehmen kann und soll, verbunden sind.

4. BESTANDSERHEBUNG DER GESELLSCHAFTEN UND GESELLSCHAFTSBETEILIGUNGEN DER REGION TRENINO-SÜDTIROL

4.1 Name: Air Alps Aviation GmbH

4.1.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	1998
Rechtssitz:	Innsbruck
Gesellschaftszweck:	Allgemeine Tätigkeiten im Bereich Flugverkehr
Gesellschaftskapital zum 31. 12. 2014:	3.006.589,70
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	1,88%
Weitere Gesellschafter:	
Mitteldeutsche Aviation GmbH	76%
BZS Holding GmbH	15,79%
Südtiroler Transportstrukturen AG	4,58
Banca Popolare	0,63%
Weitere Gesellschafter	< 0,30%
Ergebnisse der letzten drei Haushaltsjahre:	2011: -3.036.950,00 2012: -6.630.220,46 2013: 672.847,70

Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region in Bezug auf die letzten drei Haushaltsjahre:	2011: 2012: 2013:
Eventuelle Kosten zu Lasten des Haushalts bezogen auf die letzten drei Haushaltsjahre (<i>Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.</i>)	-

4.1.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung an Air Alps Aviation GmbH genehmigt. Aufgrund des Gesellschaftszwecks und der effektiv von der Gesellschaft durchgeführten Tätigkeit wurde die Beteiligung an Air Alps Aviation GmbH nämlich angesichts des engen Zusammenhangs zwischen der Tätigkeit der Gesellschaft und der Wahrnehmung der Interessen der örtlichen Gemeinschaft als strategischer Wert von allgemeinem Interesse betrachtet. Die Lage veränderte sich dann, als die Gesellschaft ihre Dienstleistung beim Flughafen Bozen einstellte. Die wirtschaftliche Lage der Gesellschaft weist ein starkes Defizit auf. Nachdem ein Käufer Interesse an der Übernahme der Anteile der Region Trentino-Südtirol gezeigt hatte, wurde mit Beschluss der Regionalregierung vom 18. Juni 2014, Nr. 137 die Abtretung derselben verfügt. Die Transaktion wurde jedoch nicht vollendet, weil der Käufer zu einem späteren Zeitpunkt auf den Vollzug der Transaktion verzichtete.

4.1.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Die Region Trentino-Südtirol bestätigt die Abtretung und wird sich darum bemühen, einen Käufer zu finden.

Die Veräußerung wird durch folgende Faktoren beeinträchtigt:

- die in Air Alps Aviation GmbH gehaltene Beteiligung ist von geringem Wert;
- eine Beteiligung von 1,8801% ist nur schwer zu verkaufen.

4.2 Name: Brennerautobahn

4.2.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	20.02.1959
Rechtssitz:	Trient
Gesellschaftszweck:	Betrieb der Autobahn Brenner-Verona-Modena. Die Gesellschaft kann Gesellschaften gründen oder sich an Gesellschaften beteiligen, die den Güter- und Personentransport sowohl auf Straße als auch auf Schiene zum Gesellschaftszweck haben.
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	32,29%
Weitere Gesellschafter:	
Infrastrutture CIS S.R.L., kurz „Infracis s.r.l.“	7,83
Autonome Provinz Bozen	7,63
Verwaltung der Provinz Verona	5,51
Gemeinde Verona	5,51
Autonome Provinz Trient	5,34
Provinz Modena	4,24
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	4,23
Gemeinde Trient	4,23
Gemeinde Bozen	4,23
Verwaltung der Provinz Mantua	4,20
Cassa del Trentino S.p.A.	2,60
Verwaltung der Provinz Reggio Emilia	2,50
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Mantua	2,50
Gemeinde Mantua	2,12
Banco Popolare Società Cooperativa	2,00
Handelskammer Verona	1,70
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen	0,84
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient	0,34
Società Italiana per condotte d'acqua – Società per azioni, kurz „Condotte S.p.A.“	0,10
Brennerautobahn AG	0,08

Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf April 2016		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Mitglieder	Mitglieder	Ersatzmitglieder
Duiella Paolo	Suppa Giuseppe Vincenzo	Angeli Luisa
Pardatscher Walter	Sonato Alfonso	Ballardini Michele
Ainhauser Renate	Mayr Georg	
Giacomelli Andrea	Morisco Felice	
De Beni Carla	Odorizzi Cristina	
Baratta Silvano		
Bernelli Maria Teresa		
Frasca Giovanni		
Holzer Heinrich Josef		
Maia Mauro		
Marcolini Stefano		
Righi Alberto		
Rosatti Paolo		
Sabattini Emilio		
Anzahl der Arbeitnehmenden	1013	
Direktor	Costa Carlo	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	55.472.175	
Nettovermögen	658.494.869	
Aktiva/Passiva	1.460.015.751	
Betriebsertrag	350.425.957	
Kosten	276.896.520	
Gewinn	72.678.886	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	10.661.398	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-	

4.2.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung an Brennerautobahn AG aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Der erste Grund liegt in der Rolle von Brennerautobahn AG als Gesellschaft, die den wichtigsten Teil der Italien und Nordeuropa verbindenden Autobahn verwaltet. Dank dieser Autobahn liegt Trentino-Südtirol im Herzen Europas und ist der Güter- und Personenverkehr für das sozio-ökonomische Gefüge unseres Territoriums von lebenswichtiger Bedeutung geworden. Die Präsenz der öffentlichen Körperschaft in der Führung der Gesellschaft hat Forschungs-, Entwicklungs- und Innovationsprojekte und -initiativen angeregt, um die höchsten Sicherheitsstandards aufrechtzuerhalten und die wirtschaftliche Effizienz zu verbessern, indem auch die gesellschafts- und umweltbezogenen Kosten eingedämmt werden, sowie um die Ressourcen durch die Erzeugung von erneuerbarer Energie aus Photovoltaik- und Wasserstoffanlagen optimal einzusetzen, was alles der Bevölkerung zugute kommt.
- Der zweite Grund liegt in der *Mission* der Körperschaft, die ausdrücklich die Durchführung von Zusammenarbeitsprojekten zwischen Trient und Bozen in den mit den Zuständigkeiten der Provinzen zusammenhängenden Bereichen, zu denen auch Verkehr und Mobilität gehören, vorsieht. Mobilität spielt in unserer Region eine sehr wichtige Rolle: Für eine in einem Berggebiet lebende Bevölkerung sind die Verkehrsverbindungen ausschlaggebend, wobei die negativen Auswirkungen so weit wie möglich einzudämmen sind. Aus diesem Grund setzt sich die Region Trentino-Südtirol zusammen mit den beiden Provinzen dafür ein, gemeinsame Strategien zu finden, um die aus dem Transit-Schwerlastverkehr auf der Brennerautobahn erwachsenden Probleme zu reduzieren. Das ehrgeizigste Projekt ist sicherlich die Verlagerung des Verkehrs von der Straße auf die Schiene. Dies erfordert eine Modernisierung der Eisenbahnlinie durch den Bau des Brennerbasistunnels. Die Brennerautobahn AG spielt die Hauptrolle in diesem Projekt, das auch dank der im Haushalt der Gesellschaft eigens dafür eingerichteten Fonds zurückgelegten Mittel durchgeführt werden kann.

Aufgrund des Gesellschaftszwecks und der effektiv von der Gesellschaft durchgeführten Tätigkeit wird die Beteiligung an der Brennerautobahn AG im Rahmen des institutionellen Zuständigkeitsbereichs angesichts des engen Zusammenhangs zwischen der Tätigkeit der Gesellschaft und der Wahrnehmung der Interessen der örtlichen Gemeinschaft als strategischer Wert von allgemeinem Interesse betrachtet.

4.2.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

- Die Beibehaltung der Beteiligung wird bestätigt, da die im Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 angegebenen Gründe weiterhin bestehen. Angesichts der Tatsache, dass derzeit das Verfahren zur Erneuerung der Autobahnkonzession läuft, welche die Umwandlung in eine In-House-Gesellschaft vorsieht, beabsichtigt die Region als Mehrheitsbeteiligte, weitere Aktien der A22 zu

erwerben, sofern dies die Umwandlung der Gesellschaft erleichtert.
 Aus der Gewinnverteilung der Gesellschaft entsteht ein beträchtlicher wirtschaftlicher Rückfluss für die Region Trentino-Südtirol.

4.3 Name: Pensplan Centrum AG

4.3.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	16.06.1997
Rechtssitz:	Bozen
Gesellschaftszweck:	Erbringung von Dienstleistungen und fachspezifische Beratung in Zusammenhang mit der Verwaltung von Rentenfonds. Die Gesellschaft ist ferner verpflichtet, die von der Regionalregierung von Trentino-Südtirol genehmigten Projekte insbesondere in den Bereichen Entwicklung der Vorsorge, Vorsorgespargen und Sozialversicherungen durchzuführen.
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	97,29%
Weitere Gesellschafter:	
Autonome Provinz Trient	0,99
Autonome Provinz Bozen	0,99
Zentrum für regionale Zusatzrenten AG	0,72

Zusammensetzung der Geschäftsorgane – Ablauf April 2018

Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Mitglieder	Mitglieder	Ersatzmitglieder
Costa Laura	Teutsch Katrin	Biasin Massimo
Steger Rainer	Ghidoni Dario	Arlanch Silvia
Tonina Alessandro	Auer Josef	
Anzahl der Arbeitnehmenden	78	
Direktor	Obermair Markus	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	258.204.548	
Nettovermögen	243.974.772	
Aktiva/Passiva	249.688.526	
Betriebsertrag	575.015	
Kosten	8.317.992	
Gewinn	2.013.897	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-	

4.3.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung an Pensplan Zentrum AG unter Berücksichtigung der nachstehenden Bestimmungen genehmigt:

- des Sonderstatuts für die Region Trentino-Südtirol und insbesondere des Art. 6, laut dem die Region auf dem Gebiet der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und eigene autonome Institute errichten kann;
- der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 und mit gesetzesvertretendem Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 genehmigten Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut;
- des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3, mit dem die Errichtung von Rentenfonds genehmigt wurde;
- des Dekrets des Präsidenten der Region vom 4. November 2002, Nr. 16/L, mit dem die Verordnung betreffend die Modalitäten für die Anwendung oben genannten Durchführungsbestimmungen genehmigt wurde.

Die Gründung der Gesellschaft entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen und der Absicht der Regionalregierung, den Bereich der Zusatzvorsorge auszubauen, der heute angesichts der Unsicherheit des Finanzmarkts für immer wichtiger erachtet wird.

Pensplan Centrum AG ist eine In-House-Gesellschaft der Region Trentino-Südtirol und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen. Die Beteiligung am Gesellschaftskapital stellt die Berechtigung zur direkten Vergabe dar, weshalb ein Ausstieg aus der Gesellschaft den Verlust dieser Möglichkeit nach sich ziehen würde.

4.3.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da es sich um eine von der Region Trentino-Südtirol abhängige Gesellschaft handelt, hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 24. April 2012, Nr. 78 die Leitlinien erteilt, an die sich die Gesellschaft bei ihrer Geschäftsführungstätigkeit zu halten hat, um die der Tätigkeit der öffentlichen Verwaltung zugrunde liegenden Grundsätze der Wirtschaftlichkeit, der Wirksamkeit, der Unparteilichkeit, der Öffentlichkeit und der Transparenz zu gewährleisten, die auch für die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung gelten.

Die Reduzierung der Betriebskosten der Gesellschaft wird auch durch die Vereinfachung, Rationalisierung und Leistungssteigerung erreicht. In diesem Sinne hat die Region Trentino-Südtirol bereits bei der Autonomen Provinz Trient die Inanspruchnahme des neuen „Centro servizi condivisi“ zur einheitlichen Verwaltung der Humanressourcen, der allgemeinen, rechtlichen, buchhalterischen und finanziellen Angelegenheiten, der Informationssysteme sowie anderer allgemeiner Funktionen beantragt. Diese Dienstleistungen werden von der Provinz den Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist, zur Verfügung gestellt.

4.3.4. Abhängige Gesellschaften

Pensplan Centrum AG hat mit einem Anteil von 64,44% am Gesellschaftskapital die Kontrolle über die Sparverwaltungsgesellschaft Pensplan Invest SGR AG. Pensplan Invest SGR AG unterliegt den von der Region Trentino-Südtirol mit Beschluss vom 24. April 2012, Nr. 78 den von ihr abhängigen Gesellschaften erteilten Richtlinien.

Name: Pensplan Invest S.g.r. AG

Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	8/05/2000	
Rechtssitz:	Bozen	
Gesellschaftszweck:	Im Finanzbereich tätige Gesellschaft	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	0	
Weitere Gesellschafter:		
Zentrum für regionale Zusatzrenten AG, kurz „Pensplan Centrum AG“ oder „Centrum AG“	64,44	
Raiffeisen Landesbank Südtirol AG	13,33	
Bank für Trient und Bozen AG, kurz „BTB AG“	4,44	
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est Società per Azioni, kurz „Cassa Centrale Banca“	4,44	
Banca Sella – S.p.A.	4,44	
Itas Vita S.p.A.	4,44	
Hypo Tirol Bank AG	4,44	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Mitglieder	Mitglieder	Ersatzmitglieder
Tonina Alessandro	Rieper Johann	Plaschke Dieter
Costa Laura	Benedikter Gerhard	Bombelli Vincenza
Steger Rainer	Arlanch Silvia	
Bogni Dario		
Anzahl der Arbeitnehmenden	39	
Direktoren	Schwienbacher Florian und Giubbilei Alessandro	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	9.868.500	
Nettovermögen	9.842.120	
Aktiva/Passiva	12.667.567	
Betriebsertrag	5.824.823	
Kosten	5.661.244	
Gewinn	198.441	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-	

4.4 Name: Messe Bozen AG

4.4.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	19. Mai 1952
Rechtssitz:	Bozen
Gesellschaftszweck:	Verwirklichung, Organisation und Führung einer Messestruktur für Ausstellungen, Kongresse und Dienste, um die Vermarktung von Gütern und Diensten auf lokaler, nationaler und internationaler Ebene zu fördern
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	24,97%
Weitere Gesellschafter:	
Autonome Provinz Bozen	63,47
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen	4,79
Gemeinde Bozen	4,63
Stiftung Südtiroler Sparkasse	1,32
Südtiroler Volksbank Gen. aA	0,27
Bank für Trient und Bozen AG	0,27
Unispetra	0,15
Südtiroler Bauernbund	0,13

Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf April 2018

Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Mitglieder	Mitglieder	Ersatzmitglieder
Hilpold Harmin	Morandini Ivano	Righi Giuliano
Simoni Arrigo	Mayr Manfred	Marinelli Astrid
Pellegrini Sandro	Wielander Brigitte	
Schäfers Reinhard		
Röhler Heidi		
De Carlini Francesca		
Anzahl der Arbeitnehmenden	30	
Direktor	Mur Thomas	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital		24.050.000
Nettovermögen		37.116.377
Aktiva/Passiva		43.178.379
Betriebsertrag		9.645.146
Kosten		9.124.433
Gewinn		658.832
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region		-
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)		-

4.4.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Mit Regionalgesetz vom 15. April 1952, Nr. 5 wurde die Regionalregierung dazu ermächtigt, sich an der Gründung einer Gesellschaft zu beteiligen, welche die Errichtung eines Gebäudekomplexes für die Unterbringung der Internationalen Mustermesse von Bozen und eventuell für die Betriebsführung dieser Messe zum Zweck hat.
- Das Gesetz vom 11. Jänner 2001, Nr. 7 (Rahmengesetz für den Messesektor) fördert die Umwandlung von Messekörperschaften in Kapitalgesellschaften. Mit Landesgesetz der Provinz Bozen vom 26. Juli 2002, Nr.11 wurde die Autonome Körperschaft Messe Bozen dazu ermächtigt, sich in eine Aktiengesellschaft umzuwandeln.
- In den programmatischen Mandatsrichtlinien ist die Verwirklichung von Zusammenarbeitsprojekten zwischen Trient und Bozen auf den mit den Zuständigkeiten des Landes zusammenhängenden Sachgebieten ausdrücklich vorgesehen. Dazu gehören insbesondere Projekte betreffend die wirtschaftliche Entwicklung und Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums. Das Programm umfasst die Stärkung gemeinsamer Initiativen zur Förderung des Fremdenverkehrs und der landwirtschaftlichen Erzeugnisse, die Unterstützung gemeinsamer Initiativen zum Ausbau der Bergpolitik, insbesondere im Hinblick auf die alpine Viehzucht und Landwirtschaft, sowie die Unterstützung aller Initiativen zugunsten einer industriellen Synergie zwischen Unternehmen und Unternehmensnetzen der jeweiligen Gebiete.

Die Gründung der Gesellschaft entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen und der Absicht der Regionalregierung, im Einklang mit der Südtiroler Landesregierung Fachveranstaltungen zu den oben genannten Themen zu fördern, welche die örtliche Gemeinschaft aufwerten.

4.4.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da die Gründe allgemeinen Interesses, auf denen die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Messe Bozen AG beruhte, nicht mehr bestehen, wird die unentgeltliche Abtretung an die Provinz Bozen im Sinne des Art. 2 des Regionalgesetzes 14 Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – geplant. Im Gegenzug für die unentgeltliche Abtretung der Beteiligung an Messe Bozen verpflichtet sich die Provinz Bozen, künftig der Region Anteile an ihren Gesellschaften unentgeltlich abzutreten, und zwar mit eventuellem Ausgleich durch die Zurverfügungstellung von Liegenschaften zu institutionellen Zwecken.

4.5 Name: Südtiroler Informatik AG

4.5.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	12. Juni 1992	
Rechtssitz:	Bozen	
Gesellschaftszweck:	Realisierung und Verwaltung (direkt oder durch an Dritte erteilte Aufträge) der elektronischen Informationssysteme der Autonomen Provinz Bozen, ihrer instrumentalen Einrichtungen und der anderen an der Gesellschaft beteiligten Körperschaften	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	1,08	
Weitere Gesellschafter:		
Autonome Provinz Bozen	78,04	
Südtiroler Gemeindenverband	20,88	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2015		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Mitglieder	Mitglieder	Ersatzmitglieder
Berlanda Paolo	Rainer Ferdinand	Doro Claudio
Günther Januth	Mizzon Mirko	Bernardi Silvan
Magnago Eros	Crazzolaro Margit	
Zelger Christine		
Piffer Petra		
Mathà Thomas		
Anzahl der Arbeitnehmenden	94	
Direktor	Gasslitter Stefan	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	8.000.000	
Nettovermögen	11.082.638	
Aktiva/Passiva	14.286.324	
Betriebsertrag	11.382.414	
Kosten	11.072.769	
Gewinn	157.529	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	3.074.183,44	

4.5.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 hat die Region Trentino-Südtirol den Provinzen Bozen und Trient die Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet der Anlegung und Führung der Grundbücher übertragen.
- Mit gesetzesvertretendem Dekret vom 18. Mai 2001, Nr. 280 wurden den Provinzen Bozen und Trient außerdem die staatlichen Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters übertragen.
- In Umsetzung der oben genannten Bestimmungen haben die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Provinzen Trient und Bozen am 28. Jänner 2004 ein Einvernehmensprotokoll unterzeichnet, laut dem die Koordinierung der Ausübung der übertragenen Befugnisse eine einheitliche Verwaltung sowie eine einheitliche zukünftige Entwicklung von EDV-Programmen für Grundbuch und Kataster gewährleisten muss. Die Parteien haben beschlossen, sich für die Ausübung der Tätigkeiten von gemeinsamem Interesse der

Gesellschaften Informatica Trentina S.p.A. (mit Landesgesetz vom 6. Mai 1980, Nr. 10 errichtete instrumentale Einrichtung der Provinz Trient) und Südtiroler Informatik AG (mit Landesgesetz vom 8. November 1982, Nr. 33 errichtete instrumentale Einrichtung der Provinz Bozen) zu bedienen.

- Mit Regionalgesetz vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 wurde die Region Trentino-Südtirol ermächtigt, Aktien beider Gesellschaften zu zeichnen, um die Kontinuität in der Verwaltung und Wartung des Informationssystems der Region sowie des Grundbuchs und des Katasters zu gewährleisten.

Die Beteiligung am Gesellschaftskapital entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen.

4.5.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da es sich um eine In-House-Gesellschaft handelt, stellt die Beteiligung am Gesellschaftskapital die Berechtigung zur direkten Vergabe dar, weshalb ein Ausstieg aus der Gesellschaft den Verlust dieser Möglichkeit nach sich ziehen würde.

4.6 Name: Informatica Trentina S.p.A.

4.6.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	7.2.1983	
Rechtssitz:	Trient	
Gesellschaftszweck:	Die Gesellschaft dient dem öffentlichen Verwaltungsapparat der Provinz Trient zur Planung, Entwicklung, Wartung und für den Betrieb des öffentlichen elektronischen Informationssystems zugunsten der öffentlichen Verwaltungen sowie anderer Körperschaften und Rechtssubjekte.	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	1,72%	
Weitere Gesellschafter:		
Autonome Provinz Trient	87,19%	
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient	1,24 %	
Gemeinde Trient	1,24%	
214 Gemeinden	< 1%	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2015		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Boschini Paolo	Cimmino Francesco	Caldera Barbara
Nardin Antonietta	Sandri Mariangela	Bernardis Marco
Parolari Alessio	Bonomi William	
Girardi Caterina		
Demattè Renato		
Anzahl der Arbeitnehmenden	286	
Direktorin	Fantoni Clara Fresca	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital		3.500.000
Nettovermögen		20.466.427
Aktiva/Passiva		50.252.017
Betriebsertrag		47.788.236
Kosten		46.929.772
Gewinn		1.156.857
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region		-
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)		2.561.420,43

4.6.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 hat die Region Trentino-Südtirol den Provinzen Bozen und Trient die Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet der Anlegung und Führung der Grundbücher übertragen.
- Mit gesetzesvertretendem Dekret vom 18. Mai 2001, Nr. 280 wurden den Provinzen Bozen und Trient außerdem die staatlichen Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters übertragen.

- In Umsetzung der oben genannten Bestimmungen haben die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Provinzen Trient und Bozen am 28. Jänner 2004 ein Einvernehmensprotokoll unterzeichnet, laut dem die Koordinierung der Ausübung der übertragenen Befugnisse eine einheitliche Verwaltung sowie eine einheitliche zukünftige Entwicklung von EDV-Programmen für Grundbuch und Kataster gewährleisten muss. Die Parteien haben beschlossen, sich für die Ausübung der Tätigkeiten von gemeinsamem Interesse der Gesellschaften Informatica Trentina S.p.A. (mit Landesgesetz vom 6. Mai 1980, Nr. 10 errichtete instrumentale Einrichtung der Provinz Trient) und Südtiroler Informatik AG (mit Landesgesetz vom 8. November 1982, Nr. 33 errichtete instrumentale Einrichtung der Provinz Bozen) zu bedienen.
- Mit Regionalgesetz vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 wurde die Region Trentino-Südtirol ermächtigt, Aktien beider Gesellschaften zu zeichnen, um die Kontinuität in der Verwaltung und Wartung des Informationssystems der Region sowie des Grundbuchs und des Katasters zu gewährleisten.

Die Beteiligung am Gesellschaftskapital entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen.

4.6.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Informatica Trentina S.p.A. ist eine In-House-Gesellschaft der Region Trentino-Südtirol und die Beteiligung am Gesellschaftskapital stellt die Berechtigung zur direkten Vergabe dar, weshalb ein Ausstieg aus der Gesellschaft den Verlust dieser Möglichkeit nach sich ziehen würde. Wie der Rechnungshof (mit Beschluss Nr. 10/2014) bestätigt hat, ist für die von der Autonomen Provinz Trient gegründeten sogenannten „Struktur-Gesellschaften“, die in einigen Fällen lokale öffentliche Dienstleistungen erbringen und in anderen dem Betrieb der Körperschaften dienliche Tätigkeiten durchführen (wie im vorliegenden Fall), die Beteiligung seitens der örtlichen Körperschaften vorgesehen und folglich durch das Gesetz zur Gründung dieser Gesellschaften gerechtfertigt.

4.7 Name: Interbrennero S.p.A.

4.7.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	13.10.1980
Rechtssitz:	Trient
Gesellschaftszweck:	Verwirklichung und Verwaltung von Güterverkehrszentren und den entsprechenden Infrastrukturen und Diensten sowie Logistik, Transport und Spedition
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	10,56
Weitere Gesellschafter:	
Autonome Provinz Trient	62,92
Autonome Provinz Bozen	10,56
Brennerautobahn AG	3,31
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., kurz „ISA SPA“	2,19
Gemeinde Trient	1,93
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient	1,26
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est Società' per Azioni, kurz „Cassa Centrale Banca“	1,26
Bank für Trient und Bozen AG	0,71
SAIT Consorzio delle cooperative di consumo trentine - società cooperativa	0,66 0,44
Pneusmarket S.p.A. – S.p.A.	0,43
GE.FIN Immobiliare S.r.L.	0,42
La Finanziaria trentina S.p.A.	0,33
Rivoli S.p.A.	0,32
Interporto Padova S.p.A.	0,3
Federazione Trentina della cooperazione	0,22
Nuova Holding S.p.A.	0,2
Associazione degli Industriali della Provincia di Trento	0,19
UCTS Trento S.r.L	0,17
Banco di Brescia San Paolo Cab Società per Azioni, kurz „Banco di Brescia S.p.A.“	0,15
Finanziaria Nettuno S.r.l.	0,13
Banco Popolare Società Cooperativa	0,11
Funk S.r.L.	0,11
Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra – Banco di Credito cooperativo – società cooperativa	0,09
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Vicenza	0,07
Cassa Rurale di Trento Banca di Credito cooperativo - società cooperativa	0,07
Bertolini Maria	0,05

Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento	0,05
ST1 S.r.L.	0,04
Triveneta Car – S.r.L.	0,04
Interbrennero – Interporto servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A., kurz „Interbrennero S.p.A.“	0,03
Errek di Curzel Carlo & C. – S.A.S. in Liquidierung	0,03
Schenker Italiana S.p.A.	0,03
Agility Logistichs S.r.L.	0,03
Grazioli Italo	0,03
Mondini S.p.A.	0,03
Collodo autotrasporti S.r.L.	0,02
Compagnia Italiana Porfidi S.r.L. in Liquidierung	0,02
Segata S.p.A.	0,02
S.I.TRA. Spedizioni Internazionali e trasporti S.r.L.	0,02
Cassa Rurale di Rovereto – Banca di Credito cooperativo – Società cooperativa	0,02
Elettrocasa S.r.L.	0,01
Ferrari Antonio & C. Casa di spedizioni e trasporti S.r.L.	0,01
Simoni Maria Silvia	0,01
Polidoro Roberto	0,01
Santoni Fabio	0,01
Autotrasporti multipli Arcese S.p.A.	0,01
Compagnia di sviluppo S.r.l.	0,01
Italscania S.p.A.	0,01
Iori Remo	0,01
Detassis Rinaldo	0,01
Organizzazione vendite alimentari Società per Azioni, kurz „OR.VE.A. S.p.A.“	0,01
Garbari S.p.A. in Liquidierung	0,01
Bertani Trasporti S.p.A.	0,01
Taxibus S.r.l.	0,01
Bertoldi Aldo S.r.l.	0,01
Immobiliare SPAR S.r.l.	0,01
Watts Industries Italia S.r.l.	0,01
Forti Autotrasporti S.r.l. in Liquidierung	0,01
CAVIT Cantina Viticoltori Consorzio Cantine Sociali del Trentino Societa' cooperativa	0,01
S.I.P.A. S.r.l.	0,01
Ferrari Zanon Lidia	0,01
Zanon Bruno	0,01
Chiarelli Pasquale	0,01
Pedrotti Luciano	0,01
Vender Giovanni	0,01
Zanin Mario	0,01
Saetta autotrasporti S.r.l.	0,01
Agenzia Express/Due S.r.l. in Liquidierung	<0,005
Conforti Umberto	<0,005
Iob Albino	<0,005
Fait Rino	<0,005
Faitelli Elda	<0,005
Alessandrini Alfredo	<0,005
Trentini Giulio	<0,005
TIR Europa S.r.l., in Liquidierung	<0,005
Rosa Trans di Rosa Silvano & C. S.a.s.	<0,005
META S.r.l. in Liquidierung	<0,005
Autotrasporti Gaddo di Onorio Gaddo & C. S.n.c. in Liquidierung	<0,005
Menapace di Menapace Renzo & C. s.n.c.	<0,005
Autotrasporti Santuliana S.r.l.	<0,005
Rosati S.r.l.	<0,005
Autotrasporti Pedot S.r.l.	<0,005
Pilati Luigi di Pilati Ezio & C. S.a.s. in Liquidierung	<0,005
Baldo gestioni società a responsabilità limitata, kurz „Baldo gestioni S.r.l.“	<0,005

ERREK Trento S.r.l. Centro Assistenza Doganale, kurz „ERREK TRENTO S.r.l. C.A.D.“	<0,005
Zambiasi S.a.s des Maurizio de Zambiasi & C.	<0,005
Schirripa Umberto	<0,005
Bonapace Stefano	<0,005
Elettromarket S.a.s. di Sometti Claudia & C.	<0,005
Righi Alessandra	<0,005
Cooperativa autotrasportatori Arco - società cooperativa	<0,005
Cosentino Alfredo	<0,005
Ebli Luca Carlo	<0,005
Bonetti Alfredo	<0,005
Bresciani Giuseppe	<0,005
Busana Ivo	<0,005
Cappelletti Giampaolo	<0,005
Ceschini Fausto	<0,005
Ferruzzi Giancarlo	<0,005
Giovanazzi Paolo	<0,005
Lapiana Giancarlo	<0,005
Minghetti Giuliana	<0,005
Pilati Camillo	<0,005
Armani Iolanda	<0,005
Rossi Virgilio	<0,005
Torzi Carlo	<0,005
Zambatti Romano	<0,005
Laverda Trento S.p.A.	<0,005
Officine Brennero – S.p.A.	<0,005
Deanesi Vittorio & C. S.a.s.	<0,005
ADN S.r.L. in Liquidierung	<0,005
Venturini S.a.s. di P. Venturini & C.	<0,005
Diddiservice S.r.l.	<0,005
Eurotrama-Europa trasporti Marini di Marini Tiziano & C. S.n.c.	<0,005
Facchinelli Gregorio di Facchinelli Claudio e Giorgio & C. S.a.s.	<0,005
Schirripa Paolo	<0,005
Schirripa Gianni	<0,005
Schirripa Antonella	<0,005
Sape di Giacomuzzi Mario & C. S.n.c.	<0,005
Bonvecchio Bruna	<0,005
Cobbe Enrico	<0,005
Franzoi Marcella	<0,005
Albertini Santo	<0,005
Luchin Danilo	<0,005
Tarolli Claudio	<0,005
Vonili Luca	<0,005
S.I.C. di Scalmazzi Michele & C. - Società in accomandita semplice	<0,005
Dionisi Giorgio	<0,005
Todeschini Clotilde	<0,005
Bosetti Marta	<0,005
Bosetti Walter	<0,005
Fiorenzo Ferrari & C. S.a.s	<0,005
Flessati Natale	<0,005
Tarolli Flavio Maria	<0,005
Bussola spedizioni S.r.l.	<0,005
Maschio Pier Renato	<0,005
Pavana Luigi	<0,005

Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane– Ablauf 31.12.2017

Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Duiella Paolo	Bombardelli Alberto	Matassoni Andrea
Maistri Michele	Stocker Markus	Tenni Katia
Rubbo Roberto	Pegoretti Giulia	
Frisanco Tiziana		
Garbari Massimo		

Anzahl der Arbeitnehmenden	31
Direktor	Tarolli Flavio Maria
Daten Jahresabschluss 31.12.2014	
Gesellschaftskapital	13.818.933
Nettovermögen	57.497.226
Aktiva/Passiva	64.174.550
Betriebsertrag	2.826.674
Kosten	3.845.375
Gewinn	- 1.633.726
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-

4.7.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

Die Regionalregierung hat mit Beschluss vom 7. Oktober 2008, Nr. 273 die Abtretung der Aktien dieser Gesellschaft verfügt. Mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 hat die Regionalregierung zu Kenntnis gegeben, dass die Veräußerung im Gange ist.

4.7.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

In den vergangenen Jahren wurde ein Projekt in die Wege geleitet, mit dem zum einen die Zielsetzungen betreffend die Kosteneindämmung erreicht und zum anderen die Verlegung des Güterverkehrs von der Autobahn auf die Schiene gefördert werden sollen. Dieses Projekt sieht die Übernahme der Kontrolle über Interbrennero seitens der Brennerautobahn AG durch den Erwerb der Anteile der öffentlichen Gesellschafter vor. In Erwartung der Entscheidung betreffend die Brennerautobahn-Konzession wurde das Projekt vorübergehend ausgesetzt.

4.8 Name: Investitionsbank Trentino Südtirol AG

4.8.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	13.2.1953
Rechtssitz:	Trient
Gesellschaftszweck:	Banktätigkeit, mit Schwerpunkt im mittel- und langfristigen Bereich
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	17,49
Weitere Gesellschafter:	
Casse Rurali-Raiffeisen Finanziaria S.p.A., kurz „CRR FIN S.p.A.“	35,21
Autonome Provinz Trient	17,49
Autonome Provinz Bozen	17,49
Südtiroler Sparkasse AG	7,8
Südtiroler Volksbank - Genossenschaft auf Aktien	2,9
Banca Padovana credito cooperativo – società cooperativa	0,21
ITAS Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni, kurz „ITAS MUTUA“	0,2
Banca di Credito cooperativo del Veneziano – società cooperativa	0,19
Banca Alto Vicentino – Credito cooperativo di Schio e Pedemonte – Società cooperativa	0,11
Credito cooperativo interprovinciale Veneto – Società cooperativa, kurz „CREDIVENETO COOPERATIVO“	0,11
Veneto Banca Società cooperativa per azioni	0,09
Banca Santo Stefano – Credito cooperativo – Martellago-Venezia – società cooperativa	0,08
Rovigobanca credito cooperativo – società cooperativa	0,07
Centromarca Banca – Credito cooperativo, società cooperativa	0,07
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso credito cooperativo – società cooperativa	0,07
Banca di credito cooperativo di Marcon – Venezia società cooperativa	0,07
Banca per lo sviluppo della cooperazione di credito S.p.A.	0,06

Cassa Padana Banca di credito cooperativo società cooperativa	0,04
Federazione Trentina della cooperazione società cooperativa, kurz „Cooperazione Trentina“	0,04
Banca di credito cooperativo delle Prealpi – società cooperativa	0,04
Banca Veronese credito cooperativo di Concamarise – società cooperativa	0,04
Cassa rurale ed artigiana di Vestenanova – Credito cooperativo – società cooperativa	0,04
Federazione Veneta delle banche di credito cooperativo Raiffeisen Landesbank Südtirol AG	<0,005
Cassa Centrale banca – Credito cooperativo del Nord Est società per azioni, kurz „Cassa Centrale Banca“	<0,005
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2017	
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat
Senesi Franco	Marinelli Astrid
Gruener Michael	Verdorfer Hansjoerg
Dies Giovanni	Beltrami Renato
Sartori Mario	
Giacomuzzi Zenone	
Mengoni Stefano	
Marchiodi Giorgio	
Bergmeister Hansjoerg	
Dallabona Rita	
Pasolini Giorgio	
Sartori Filippo	
Liviero Lorenzo	
Anzahl der Arbeitnehmenden	86
Direktor	Scarpa Leopoldo
Daten Jahresabschluss 31.12.2014	
Gesellschaftskapital	58.484.608
Nettovermögen	190.163.865
Aktiva/Passiva	1.750.976.624
Betriebsertrag	53.429.081
Kosten	50.643.578
Gewinn	1.386.025
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	216.364
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-

4.8.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Die Investitionsbank Trentino Südtirol wurde mit Gesetz Nr. 208/1953 aufgrund der der Region Trentino-Südtirol mit Art. 5 des Sonderstatuts zuerkannten Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der Ordnung der Kreditanstalten regionalen Charakters gegründet. Die Investitionsbank entstand demnach als Kreditanstalt öffentlichen Rechtes und regionalen Charakters zur Förderung der Produktionstätigkeit im Gebiet der Region Trentino-Südtirol durch die Gewährung von mittel- und langfristigen Krediten an kleine und mittlere Unternehmen. Nach Inkrafttreten der Bestimmungen laut Gesetz Nr. 218/1990, wurde die Investitionsbank in eine Aktiengesellschaft umgewandelt, in der die öffentlichen Körperschaften Region Trentino-Südtirol, Provinz Trient und Provinz Bozen die Mehrheitskontrolle beibehielten. Ferner wurde ihr ursprünglich regionaler Charakter geändert, indem sie in eine Bank umgewandelt wurde, die auch außerhalb der Region Geschäfte tätigen kann.
- Die drei Körperschaften sind die Mehrheitsaktionäre und legen gemeinsam die Ausrichtung und die strategischen Entscheidungen der Investitionsbank fest. Sie haben die Ausarbeitung von Programmen vereinbart, die neben den rein kommerziellen auch folgende Aspekte berücksichtigen müssen: Strategien zur Gebietsentwicklung und Unterstützung der Unternehmensinitiativen im Regionalgebiet in Synergie mit der von den drei Körperschaften verfolgten politischen Strategien.
- Obwohl die Gesellschaft unternehmerische Zielsetzungen verfolgt, ist sie auf die lokale Gemeinschaft ausgerichtet, wobei sie das Wirtschaftswachstum und die Wettbewerbsfähigkeit der lokalen Produktionswelt ankurbelt, die vorwiegend aus kleinen und mittleren Unternehmen besteht.
- In den programmatischen Mandatsrichtlinien ist die Verwirklichung von Zusammenarbeitsprojekten zwischen Trient und Bozen auf den mit den Zuständigkeiten der beiden Länder zusammenhängenden Sachgebieten ausdrücklich vorgesehen und darunter fallen auch die

Projekte betreffend die wirtschaftliche Entwicklung und die Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums. Das Programm sieht insbesondere den Austausch und die Zusammenarbeit im Bereich der Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise sowohl zur Unterstützung der Arbeit als auch der Unternehmen vor.

In Anbetracht dieser Tatsachen ist die Beteiligung der Region an der Investitionsbank Trentino-Südtirol im Rahmen ihres institutionellen Zuständigkeitsbereichs von allgemeinem Interesse, da sich der von dieser Bank geleistete Dienst durch die Sparverwaltung auszeichnet, die auf sozio-ökonomische Initiativen mit sozialen Zielsetzungen ausgerichtet ist.

4.8.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Das Kreditwesen steht im Mittelpunkt der Diskussion um die wirtschaftliche Entwicklung des Territoriums. Derzeit wird ein Projekt besprochen, das die Stärkung und Wiederaufwertung der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG als eine auf die Unterstützung der lokalen Unternehmen spezialisierte Bank zum Ziel hat.

4.9 Name: Trento Fiere S.p.A.

4.9.1. Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	21.3.1953	
Rechtssitz:	Trient	
Gesellschaftszweck:	Förderung von Veranstaltungen, Messen und Ausstellungen zur Verbreitung insbesondere der lokalen Wirtschaftserzeugnisse	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	16,22	
Weitere Gesellschafter:		
Autonome Provinz Trient	70,4	
Gemeinde Trient	10,66	
Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient	1,52	
SAIT Consorzio delle cooperative di consumo Trentine società cooperativa	0,44	
Istituto Atesino di sviluppo Sp.A., kurz „ISA S.p.A.“	0,39	
Bank für Trient und Bozen AG.	0,26	
Federazione Trentina della cooperazione società cooperativa	0,09	
Associazione Artigiani e piccole imprese della provincia	0,02	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2016		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Pionioli Battista	Bettini Enrico	Fait Maria Rosa
Pederzoli Armando	Bonomi William	De Gasperi Claudia
Monti Paolo	Pedrotti Debora	
Anzahl der Arbeitnehmenden	4	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	11.655.139	
Nettovermögen	12.012.359	
Aktiva/Passiva	12.696.730	
Betriebsertrag	1.575.026	
Kosten	1.508.034	
Gewinn	108.744	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-	

4.9.2. Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

In Umsetzung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007 hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 21. Dezember 2010, Nr. 266 die Beibehaltung der Beteiligung aus den nachstehenden Gründen genehmigt:

- Mit Regionalgesetz vom 15. April 1952, Nr. 5 wurde die Regionalregierung dazu ermächtigt, sich an der Gründung einer Gesellschaft zu beteiligen, welche die Errichtung einer zentralen Gartenobstbau-Anlage in Trient und eventuell die Betriebsführung derselben zum Zweck hat.
- Mit Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 7 wurde die Regionalregierung ermächtigt, neu emittierte Aktien der Gesellschaft „Centrali Ortofrutticole Trentine S.p.A.“ zu zeichnen, die später in „Trento Fiere S.p.A.“ umbenannt wurde.

- Mit Regionalgesetz vom 16. Juli 2003, Nr. 4 (Finanzgesetz) wurde die Regionalregierung ermächtigt, neu emittierte Aktien der Gesellschaft „Trento Fiere S.p.A.“ zu zeichnen, um der Präsenz der Region Trentino-Südtirol in dieser Gesellschaft angesichts deren Bedeutung im Messesektor ein stärkeres Gewicht zu verleihen.
- In den programmatischen Mandatsrichtlinien ist die Verwirklichung von Zusammenarbeitsprojekten zwischen Trient und Bozen auf den mit den Zuständigkeiten des Landes zusammenhängenden Sachgebieten ausdrücklich vorgesehen. Dazu gehören insbesondere Projekte betreffend die wirtschaftliche Entwicklung und Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums. Das Programm umfasst die Stärkung gemeinsamer Initiativen zur Förderung des Fremdenverkehrs und der landwirtschaftlichen Erzeugnisse, die Unterstützung gemeinsamer Initiativen Zum Ausbau der Bergpolitik, insbesondere im Hinblick auf die alpine Viehzucht und Landwirtschaft, sowie die Unterstützung aller Initiativen zugunsten einer industriellen Synergie zwischen Unternehmen und Unternehmensnetzen der jeweiligen Gebiete.

Die Gründung der Gesellschaft steht demnach in Zusammenhang mit den oben genannten Bestimmungen und der Absicht der Regionalregierung, im Einklang mit der Landesregierung der Provinz Trient Fachveranstaltungen zu den oben genannten Themen zu fördern, welche die örtliche Gemeinschaft aufwerten.

4.9.3. Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da die Gründe allgemeinen Interesses, auf welchen die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Trento Fiere S.p.A. beruhte, nicht mehr bestehen, wird die unentgeltliche Abtretung an die Provinz Trient durch Patrimonio del Trentino S.p.A. (Gesellschaft mit ausschließlicher Beteiligung der Provinz) geplant. Die unentgeltliche Abtretung ist im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4, geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 vorgesehen und gleicht sich durch den – ebenfalls unentgeltlichen – Erwerb von Anteilen der Trentino Network S.r.l. aus.

5. ERWERB NEUER BETEILIGUNGEN

5.1 Name: Trentino Network S.r.L.

5.1.1 Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	22.12.2004	
Rechtssitz:	Trient	
Gesellschaftszweck:	Errichtung und Betrieb von Telekommunikationsnetzwerken sowie Erbringung von Telekommunikationsdiensten	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	wird derzeit definiert	
Weitere Gesellschafter: Autonome Provinz Trient	100%	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2016		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Zorer Alessandro	Pedrotti Laura	Pola Christian
Bertuolo Andrea	Iori Michele	Camanini Cristina
Seraglio Forti Manuela	Sebastiani Marianna	
Anzahl der Arbeitnehmenden	68	
Direktoren	Zorer Alessandro und Masera Alessandro	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital		19.090.890
Nettvermögen		17.283.938
Aktiva/Passiva		156.643.060
Betriebsertrag		22.608.405
Kosten		22.239.817
Gewinn		73.211
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region		-
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)		-

5.1.2 Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

Mit diesem Beschluss erteilt die Regionalregierung die Ermächtigung zum Erwerb der Beteiligung aus nachstehenden Gründen:

- Mit Regionalgesetz vom 14. Dezember 2010, Nr. 4, geändert durch das Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 wird die Regionalregierung zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Erreichung der institutionellen oder strategischen Zwecke ermächtigt. Die Beteiligung an Trentino Network S.r.l. beruht auf der Notwendigkeit, deren Dienstleistungen für die Erreichung der institutionellen Zwecke der Region in Anspruch zu nehmen, insbesondere um die Ressourcen zu rationalisieren, die Konsolidierung der digitalen Infrastrukturen der Körperschaft zu fördern, einheitliche Interoperabilitätsstandards zu verbreiten,

Effizienz, Sicherheit und Zügigkeit bei der Erbringung der Dienste zu steigern die Dienstleistungskontinuität zu gewährleisten und die Netzinfrastrukturen für den Zugang zum Ultrabreitband in allen Gebäuden, in denen Ämter der Region untergebracht sind, auszubauen.

Die Beteiligung am Gesellschaftskapital entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen.

5.1.3 Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da es sich um eine In-House-Gesellschaft handelt, stellt die Beteiligung am Gesellschaftskapital die Berechtigung zur direkten Vergabe dar.

6.1 Name: Trentino Riscossioni S.p.A.

6.1.1 Angaben zur Gesellschaft

Gründungsdatum:	01.12.2006	
Rechtssitz:	Trient	
Gesellschaftszweck:	Die Gesellschaft ist für die Feststellung, Liquidierung und spontane Eintreibung der Einnahmen der Autonomen Provinz Trient sowie der anderen Körperschaften und Rechtssubjekte laut Art. 34 des Landesgesetzes vom 16. Juni 2006, Nr. 3 zuständig.	
Prozentueller Anteil der Beteiligung der Region:	wird derzeit definiert	
Weitere Gesellschafter:		
Autonome Provinz Trient	92,31	
Gemeinde Trient	1,1	
Azienda Speciale per l'igiene ambientale, kurz „Asia“	0,1	
ÖBPB Opera Armida Barelli	0,02	
Consorzio Trentino di Bonifica	0,01	
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento	0,01	
Ordine dei Dottori Commercialisti	0,01	
196 Gemeinden	< 1	
Zusammensetzung der Gesellschaftsorgane – Ablauf 31.12.2015		
Verwaltungsrat	Aufsichtsrat	
Anesi Sergio	Tomazzoni Stefano	Di Paolo Adriano
Postal Maurizio	Ricci Tomaso	Dalmonego Marica
Trento Sandro	Marin Serena	
Bertoli Lorenzo		
Paltrinieri Maria Letizia		
Anzahl der Arbeitnehmenden	33	
Direktor	Riccamboni Stefano	
Daten Jahresabschluss 31.12.2014		
Gesellschaftskapital	1.000.000	
Nettovermögen	2.493.001	
Aktiva/Passiva	9.878.815	
Betriebsertrag	3.776.175	
Kosten	3.795.456	
Gewinn	230.668	
Wirtschaftlicher Rückfluss für die Region	-	
Eventuelle Kosten (Rekapitalisierung, Deckung von Verlusten, Aufgeld und Entgelt für Dienstleistungen usw.)	-	

6.1.2 Analyse der Beteiligung im Sinne des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007

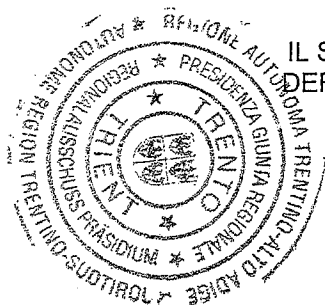
Mit diesem Beschluss erteilt die Regionalregierung die Ermächtigung zum Erwerb der Beteiligung aus nachstehenden Gründen:

- Mit Regionalgesetz vom 14. Dezember 2010, Nr. 4, geändert durch das Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 28, wird die Regionalregierung zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Erreichung der institutionellen oder strategischen Zwecke ermächtigt. Die Beteiligung an Trentino Riscossioni S.p.A. beruht auf der Notwendigkeit für die Region, die von Trentino Riscossioni S.p.A. erbrachten Dienstleistungen für die Zwangseintreibung der Forderungen des Regionalrats der Region Trentino-Südtirol gegenüber amtierenden und ehemaligen Regionalratsabgeordneten in Anspruch nehmen zu können, die den über die in Anwendung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 zustehenden Leibrenten hinaus entrichteten Beträgen entsprechen. Die Beteiligung am Gesellschaftskapital entspricht demnach den oben genannten Bestimmungen.

Falls Trentino Riscossioni S.p.A. im Rahmen der derzeitigen Umstrukturierung der landeseigenen Gesellschaften in eine andere Gesellschaft der Provinz Trient umgewandelt oder einverleibt werden sollte, wird sich die Region am Kapital der neuen mit der Einhebung von Forderungen beauftragten Gesellschaft beteiligen.

6.1.3 Bewertungselemente für den Rationalisierungsplan

Da es sich um eine In-House-Gesellschaft handelt, stellt die Beteiligung am Gesellschaftskapital die Berechtigung zur direkten Vergabe dar.



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DER SEKRETÄR DER REGIONALREGIERUNG

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the typed title of the official.